

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE"

REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

A.A. 2017/2018

INDICE

**SEZIONE I
CORSI DI STUDIO**

*Capo I
Norme generali*

Art. 1	Corsi di laurea del Dipartimento	pag. 4
Art. 2	Collegi didattici	pag. 4
Art. 3	Compiti del collegio didattico	pag. 4
Art. 4	Commissione paritetica	pag. 5
Art. 5	Studenti lavoratori, studenti part-time, studenti Erasmus	pag. 5
Art. 6	Informazioni agli studenti	pag. 5

Capo II

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) - "Law" (LMG/01)

Art. 7	Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (LMG/01)	pag. 6
Art. 8	Assunzione di informazioni sull'andamento degli studi e sugli esiti professionali	pag. 6
Art. 9	Attività formative (LMG/01)	pag. 7
Art. 10	Attività formative speciali (LMG/01)	pag. 8
Art. 11	Corsi mutuati da altri Dipartimenti	pag. 9
Art. 12	Piano di Studio del corso di laurea magistrale in giurisprudenza (LMG/01)	pag. 9
Art. 13	Conseguimento del doppio titolo di studio italiano ed estero	pag. 10

Capo III

Corso di laurea Triennale in "Scienze dei servizi giuridici"(L-14) - "Legal Services (L-14)"

Art. 14	Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali(L-14)	pag. 11
Art. 15	Attività formative (L-14)	pag. 12
Art. 16	Piano di studio generale (L-14)	pag. 12
Art. 17	Acquisizione dei crediti (L-14)	pag. 12
Art. 18	Assunzione di informazioni sull'andamento degli studi e sugli esiti professionali	pag. 13
Art. 19	Piani di studio consigliati (L-14)	pag. 13

Capo IV

Disposizioni finali

Art. 20	Altri Corso di studio	pag. 13
---------	-----------------------	---------

**SEZIONE II
L'ACCESSO**

*Capo I
Orientamento e accoglienza*

Art. 21	Orientamento	pag. 14
Art. 22	Accoglienza	pag. 14

Capo II
Immatricolazione

Art. 23	Numero sostenibile e numero programmato	pag. 15
Art. 24	Accesso e prove di verifica	pag. 15
Art. 25	Corsi di recupero	pag. 16

Capo III
Iscrizione ai successivi anni di corso

Art. 26	Anticipazioni d'esami, studenti fuori corso	pag. 16
Art. 27	Iscrizione alla laurea Magistrale	pag. 16

Capo IV
Passaggi – Trasferimenti - Secondi titoli

Art. 28	Principi generali	pag. 16
Art. 29	Crediti riconoscibili	pag. 17
Art. 30	Convalida degli esami per trasferimento da corsi di laurea di Dipartimenti giuridici di Altri Atenei	pag. 17
Art. 31	Convalida degli esami per studenti provenienti da Dipartimenti non giuridici	pag. 18
Art. 32	Graduatorie degli ammessi	pag. 18
Art. 33	Riconoscimento delle conoscenze acquisite	pag. 18
Art. 34	Iscrizione agli anni di corso	pag. 18
Art. 35	Laureati in Scienze giuridiche(L/31)	pag. 18

SEZIONE III
LA DIDATTICA

Capo I
Norme generali

Art. 36	Attività didattiche	pag. 18
Art. 36bis	Stage e tirocini	pag. 19
Art. 37	Crediti e impegno didattico dei professori	pag. 19
Art. 38	Propedeuticità	pag. 19
Art. 39	Tutorato	pag. 20

Capo II
Esami di profitto

Art. 40	Tipologie di prove	pag. 21
Art. 41	Composizione delle commissioni	pag. 21
Art. 42	Calendario d' esame	pag. 21
Art. 43	Prenotazione per gli esami	pag. 22

Capo III
Esami di laurea

Art. 44	Contenuti delle prove	pag. 22
Art. 45	Assegnazione delle tesi	pag. 22
Art. 46	Termini per la Presentazione della domanda conseguimento titolo (ex domanda preliminare) CORSI D.M. 509, D.M. 270	pag. 23
Art. 47	Termini per la presentazione della Conferma esplicita (ex domanda definitiva) CORSI D.M. 509, D.M. 270	pag. 24
Art. 48	Rinuncia ammissione esame di laurea/prova finale -Presentazione di una nuova domanda di laurea in caso di rinuncia	pag. 24
Art. 49	Presentazione delle tesi	pag. 25
Art. 50	Elenco dei laureandi	pag. 25
Art. 51	Composizione delle commissioni	pag. 25
Art. 52	Votazione per la prova finale	pag. 25
Art. 53	Tesi di particolare valore	pag. 25
Art. 54	Conservazione delle tesi discusse	pag. 26

SEZIONE IV
NORME FINALI

<i>Art.</i>	55	<i>Allegati</i>	<i>pag.</i>	26
<i>Allegato</i>	N° 1	<i>“Doppio titolo Italo-Francese”</i>	<i>pag.</i>	27
<i>Allegato</i>	N° 1	<i>“Doppio titolo italo-spagnolo”</i>	<i>pag.</i>	28
<i>Allegato</i>	N° 2	<i>“Calendario didattico del Dipartimento”</i>	<i>pag.</i>	29
<i>Allegato</i>	N° 3	<i>“Regolamento corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri”</i>	<i>pag.</i>	30
<i>Allegato</i>	N° 4	<i>“Obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento”</i>	<i>pag.</i>	31
<i>Allegato</i>	N° 5	<i>“Regolamento didattico Laurea Magistrale in Giurisprudenza (cl. LMG/01)”</i>	<i>pag.</i>	32
<i>Allegato</i>	N° 6	<i>“Regolamento didattico Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (cl. L-14)”</i>	<i>pag.</i>	34
<i>Allegato</i>	N° 7	<i>“Programma Erasmus-Socrates”</i>	<i>pag.</i>	35
<i>Allegato</i>	N° 8	<i>“Regolamento sui Cultori della materia”</i>	<i>pag.</i>	41
<i>Allegato</i>	N° 9	<i>“Regolamento lingua e lingua giuridica”</i>	<i>pag.</i>	42
<i>Allegato</i>	N° 10	<i>“Percorso di studi “Diritto e Finanza”</i>	<i>pag.</i>	43
<i>Allegato</i>	N° 11	<i>“Regolamento dei corsi inseriti nel programma “Studying Law at Roma Tre” e collegate convenzioni con Atenei extra-UE”</i>	<i>pag.</i>	45

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

A.A. 2017/2018

SEZIONE I CORSI DI STUDIO

CAPO I NORME GENERALI

Art. 1

Corsi di laurea del Dipartimento

1. Nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre sono attivati il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e il Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (Classe L-14).

2. Restano attivi ad esaurimento il Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (Classe 31), il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (Classe 22/S). Inoltre, resta attivo ad esaurimento il titolo congiunto italo-francese "Master Recherche" esclusivamente per gli studenti iscritti nell'A.A. 2006/2007 e nell'A.A. 2007/2008.

Art. 2

Collegi didattici

1. Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e il Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (Classe L-14) afferiscono a un unico Collegio didattico, istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

2. Il predetto Collegio didattico ha la medesima composizione del Consiglio di Dipartimento ed è sottoposto al medesimo regolamento.

Art. 3

Compiti del Collegio didattico

Il Collegio didattico svolge i seguenti compiti:

a) elabora gli ordinamenti didattici dei Corsi di laurea, con i relativi piani di studio consigliati e con l'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai decreti ministeriali per le Classi;

b) formula gli obiettivi formativi dei Corsi, indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli e assicura la coerenza didattica e scientifica dei piani di studio proposti dall'ordinamento, acquisendo il parere conforme della Commissione paritetica;

c) determina i requisiti d'ammissione ai Corsi di studio, quantificandoli in debiti formativi e istituendo eventuali attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al recupero dei predetti debiti formativi;

d) assicura lo svolgimento delle attività didattiche, di tutorato e tirocinio previste dall'ordinamento;

e) mette a disposizione degli studenti – avvalendosi della collaborazione della Biblioteca – gli strumenti tecnici e scientifici essenziali per lo svolgimento delle attività formative previste dall'ordinamento;

f) elabora l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche in modo da incentivare la frequenza, evitando – per quanto possibile – le sovrapposizioni di insegnamenti appartenenti allo stesso anno di corso;

g) nei tempi previsti dalla calendarizzazione fissata dall'Ateneo delibera il Regolamento didattico (che contiene i piani di studio consigliati dal Dipartimento, le modalità d'accesso e le norme sulla frequenza) e approva il testo dell'ordine degli studi;

h) esamina e approva le pratiche di trasferimento degli studenti, di regolamentazione della mobilità studentesca e di riconoscimento degli studi compiuti all'estero;

i) valuta le domande d'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;

j) cura la regolare progressione degli studi e assicura attraverso adeguate attività tutoriali la risposta degli studenti all'offerta didattica e controlla l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello studente in relazione alle finalità formative previste dall'ordinamento;

k) determina le forme di verifica dei crediti acquisiti dagli studenti in periodi di tempo superiori a quelli stabiliti dall'Ordinamento e ne stabilisce l'eventuale obsolescenza sul piano dei contenuti culturali e professionali, proponendone l'annullamento o la riduzione al Consiglio di Dipartimento;

l) dedica almeno una riunione l'anno alla programmazione della didattica;

m) verifica i risultati delle prove d'accesso ai corsi di studio del Dipartimento e le tipologie delle insufficienze rilevate nei candidati, anche al fine di programmare i corsi di recupero;

n) dedica almeno una riunione l'anno alla valutazione dei risultati degli esami di profitto e delle prove idoneative;

o) indice almeno una riunione l'anno per valutare (anche alla luce dei risultati dei questionari compilati dagli studenti nonché dei dati forniti dall'ufficio statistico d'Ateneo) l'attività didattica nel suo complesso, allo scopo di migliorarne la qualità e di progettare eventuali interventi di recupero ed assistenza agli studenti in ritardo; in quella sede verranno sentiti i rappresentanti degli studenti per un giudizio sui corsi di studio nel loro complesso; verranno acquisiti i risultati di eventuali indagini statistiche sull'efficienza e sull'efficacia degli insegnamenti, sugli sbocchi professionali legati alle lauree in Giurisprudenza nonché sul successo professionale dei propri laureati; potranno essere invitati esponenti del mondo del lavoro per rideterminare gli obiettivi didattici e gli sbocchi professionali dei corsi di studio;

p) decide se affidare a valutatori esterni un giudizio sull'efficienza e sull'efficacia dei propri corsi;

q) determina le modalità dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari per attività formative non direttamente dipendenti dall'Università;

r) provvede a quant'altro risulti necessario per lo svolgimento dell'attività didattica.

Art. 4

Commissione paritetica

Con durata biennale è istituita presso il Collegio didattico una Commissione paritetica docenti-studenti costituita nella composizione e con le competenze fissate dall'art. 21 del Regolamento di funzionamento del Dipartimento, nonché operante secondo le modalità di funzionamento stabilite nell'art. 22 del Regolamento di funzionamento del Dipartimento.

Art. 5

Studenti lavoratori, studenti part time, studenti Erasmus

1. Il Collegio didattico si riserva di disciplinare le attività didattiche per studenti lavoratori e part time conformemente alla normativa di Ateneo.

2. L'attività didattica e la carriera scolastica degli studenti Erasmus è disciplinata da apposito regolamento (allegato N° 7)

Art. 6

Informazioni agli studenti

Le informazioni sulla didattica vengono fornite agli studenti tramite la Guida dello studente e il sito web del Dipartimento (<http://www.giur.uniroma3.it/>). Ulteriori informazioni vengono

comunicate tramite la Segreteria dei corsi di studio (quelle attinenti all'orario delle lezioni e dei seminari, al ricevimento degli studenti, alle date degli esami e della discussione delle tesi di laurea, nonché tutte quelle attinenti ai rapporti didattici tra docenti e studenti) o tramite la Segreteria studenti (quelle attinenti alla carriera del singolo studente e agli atti ufficiali che la riguardano, quali la domanda preliminare e la domanda definitiva per il sostenimento della prova finale), nonché tramite appositi *monitor* collocati nell'androne del Dipartimento (ove vengono pubblicizzati gli avvisi relativi alle attività didattiche in corso e agli eventi culturali di maggiore rilievo).

CAPO II

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01) - "Law (LMG/01)"

Art. 7

Obiettivi formativi e risultati d'apprendimento attesi (LMG/01)

1. La laurea magistrale in Giurisprudenza persegue i seguenti obiettivi formativi:

- garantire un'approfondita cultura giuridica di base, nazionale ed europea, sviluppata anche con tecniche e metodologie casistiche;
- fornire le conoscenze economiche, storiche e comparatistiche necessarie per comprendere gli istituti del diritto positivo nella loro funzione pratica e nella loro evoluzione diacronica;
- sviluppare la capacità di produrre, anche con l'uso di strumenti informatici, testi giuridici (normativi, negoziali, processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti d'impiego;
- sviluppare capacità interpretative, d'analisi casistica, di qualificazione giuridica della fattispecie, di comprensione del testo ed ordinata rappresentazione dei problemi;
- fornire gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- sviluppare capacità che consentano di elaborare e applicare idee originali in un contesto di ricerca svolta sia in modo auto-diretto e autonomo, sia in gruppo;
- comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti.

2. I laureati in Giurisprudenza, oltre a indirizzarsi alle professioni legali, avvocatura e notariato, e alla magistratura, potranno essere utilizzati, con funzioni d'elevata responsabilità, nei vari campi d'attività sociale ed economica, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese, nei sindacati, nelle istituzioni nazionali, europee ed internazionali, nonché ovunque siano richiesti discernimento, capacità d'analisi e sensibilità ai dati di contesto nell'applicazione delle regole di diritto (esemplificativamente si richiamano le professioni di specialisti della gestione e controllo della pubblica amministrazione; di specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private, di esperti legali in imprese ed enti pubblici, di docenti universitari, di ricercatori, di professori di scuole medie superiori).

Art. 8

Assunzione di informazioni sull'andamento degli studi e sugli esiti professionali

Il Collegio didattico cura apposite azioni volte monitorare l'andamento dei risultati dell'apprendimento sotto la responsabilità di uno o più docenti del Collegio didattico appositamente delegati.

Il Collegio didattico individua altresì azioni volte ad assumere informazioni sugli andamenti e la soddisfazione relativi agli sbocchi professionali.

ART. 9

Attività formative (LMG/01)

La durata del corso di laurea è di 5 (cinque) anni e sono attivati i seguenti insegnamenti:

		Diritto internazionale	IUS/13
Anglo-american company law (Diritto commerciale angloamericano)	IUS/02	Diritto internazionale privato	IUS/13
Bioetica e biodiritto	IUS/20	Diritto internazionale ed europeo dei disastri	IUS/13
Clinica del diritto dell'immigrazione e della cittadinanza	IUS/20	Diritto parlamentare	IUS/08
Clinica legale in diritto dei minori	IUS/01	Diritto penale	IUS/17
Clinica legale in diritto dei risparmiatori	IUS/02	Diritto penale commerciale	IUS/17
Comparative administrative law (Diritto amministrativo comparato)	IUS/10	Diritto penale europeo	IUS/17
Derecho ibero-americano (Diritto ibero-americano)	IUS/13	Diritto penale II	IUS/17
Diritti dei detenuti e costituzione – Sportello legale nelle carceri	IUS/08	Diritto penale internazionale	IUS/17
Diritti e Libertà Costituzionali	IUS/08	Diritto processuale civile I	IUS/15
Diritto agrario	IUS/03	Diritto processuale civile II	IUS/15
Diritto amministrativo europeo	IUS/10	Diritto processuale costituzionale	IUS/08
Diritto amministrativo I	IUS/10	Diritto Processuale del Lavoro	IUS/07
Diritto amministrativo II	IUS/10	Diritto processuale penale	IUS/16
Diritto bancario	IUS/04	Diritto pubblico dell'economia	IUS/05
Diritto canonico	IUS/11	Diritto pubblico romano	IUS/18
Diritto cinese	IUS/10	Diritto romano	IUS/18
Diritto civile	IUS/01	Diritto sanitario	IUS/10
Diritto Civile della Globalizzazione	IUS/01	Diritto sportivo (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dei servizi Giuridici)	IUS/01
Diritto commerciale I	IUS/04	Diritto tributario	IUS/12
Diritto commerciale II	IUS/04	Documentazione, comunicazione giuridica e processo civile	IUS/15
Diritto Comune	IUS/19	Economia politica	SECS-P/01
Diritto contabile	IUS/04	Economia politica della previdenza (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dei servizi Giuridici)	SECS-P/01
Diritto costituzionale	IUS/08	Economia, etica e mercati	SECS-P/03
Diritto costituzionale comparato	IUS/08	Economic analysis of law (Analisi economica del diritto)	IUS/02
Diritto costituzionale regionale	IUS/08	Esegesi delle fonti del diritto romano	IUS/18
Diritto dei contratti commerciali (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dei servizi Giuridici)	IUS/04	European competition law(Diritto europeo della concorrenza)	IUS/14
Diritto del lavoro	IUS/07	European integration law(Diritto dell'integrazione europea)	IUS/14
Diritto del lavoro II	IUS/07	European union transport law (Diritto dei trasporti dell'Unione Europea)	IUS/02
Diritto dell'Organizzazione internazionale	IUS/13	Filosofia del diritto	IUS/20
Diritto delle tecnologie dell'informazione	IUS/09	Giustizia amministrativa	IUS/10
Diritto dell'ambiente	IUS/10	Informatica giuridica e logica giuridica (Aspetti applicativi)	IUS/20
Diritto delle società per azioni	IUS/04	International arbitration (Arbitrato internazionale)	IUS/02
Diritto dell'unione europea	IUS/14	International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)	IUS/02
Diritto di famiglia italiano e comparato	IUS/02	International human rights law (Tutela internazionale dei diritti umani)	IUS/20
Diritto ecclesiastico	IUS/11	International humanitarian law (Diritto internazionale umanitario)	IUS/13
Diritto ed economia della previdenza (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dei servizi Giuridici)	IUS/07		
Diritto fallimentare	IUS/04		
Diritto industriale	IUS/04		

Introduction to comparative legal systems(Introduzione ai sistemi giuridici comparati)	IUS/02	Private comparative law (Diritto privato comparato)	IUS/02
		Protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali - Clinica legale – Privacy -	IUS/09
Istituzioni di diritto privato I	IUS/01		
Istituzioni di diritto privato II	IUS/01	Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)	SECS-P/03
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Scienza delle finanze	SECS-P/03
Laboratorio storico degli ordinamenti amministrativi (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dei servizi Giuridici)	IUS/19	Sistemi giuridici comparati	IUS/02
		Sociologia del diritto	IUS/20
Law and gender(Diritto e genere)	IUS/20	State and market in european union law(Stato e mercato nel diritto dell'Unione Europea)	IUS/10
Law and the humanities (Diritto e cultura)	IUS/19	Storia del diritto medioevale e moderno	IUS/19
Le politiche di immigrazione e di asilo dell'Unione Europea	IUS/14	Storia del diritto medioevale e moderno II	IUS/19
Le politiche di immigrazione e di asilo dell'unione europea	IUS/14	Storia del diritto privato romano	IUS/18
		Storia della giustizia medievale e moderna	IUS/19
Diritto del turismo (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dei servizi Giuridici)	IUS/ 01	Storia delle codificazioni moderne	IUS/19
Lingua giuridica inglese	ND	Teoria generale del diritto	IUS/20
Lingua giuridica tedesca	ND	The legal protection of cultural heritage (Protezione giuridica del patrimonio culturale)	IUS/02
Logica e argomentazione giuridica (idoneità)	IUS/20		
Politica economica	SECS-P/02		

- Gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento sono riportati in allegato (N°4)
- Il quadro delle attività di base, caratterizzanti e affini/integrative del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) è riportato in allegato (N°5)

N.B. Le attività didattiche in “grassetto” sono obbligatorie.

Art. 10

Attività formative speciali (LMG/01)

1. Il Dipartimento istituisce attività formative speciali con accesso limitato e selezionato in funzione delle caratteristiche proprie della didattica svolta.

IN QUESTO QUADRO IL DIPARTIMENTO METTE A DISPOSIZIONE:

- a) Insegnamenti in lingua inglese (*vedi allegato N° 11*) (17), spagnolo (1);

<i>Insegnamenti in lingua inglese</i>	<i>Insegnamenti in lingua spagnolo</i>
1) Anglo-american company law ; 2) Comparative administrative law; 3) Economic analysis of law; 4) European competition law; 5) European integration law; 6) European union transport law; 7) International arbitration; 8) International business contracts; 9) International human rights law; 10) International humanitarian law; 11) Introduction to comparative legal systems 12) Law and gender; 13) Law and humanities; 14) Private comparative law; 15) Public economics and regulation; 16) State and market in european union law; 17) The legal protection of cultural heritage;	Derecho ibero americano

- b) Corsi inglese giuridico – tedesco giuridico – informatica giuridica e logica giuridica;
- c) Corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri;
- d) Attività didattiche (corsi e attività formative) volte a valorizzare le capacità di concreta utilizzazione della tecnica giuridica (clinica legale – procedimenti simulati: negoziato, mediazione, processo).

Art. 11

Corsi mutuati da altri Dipartimenti

Sono mutuati i seguenti insegnamenti integrativi.

Dal Dipartimento di Economia e dal Dipartimento di Studi aziendali:

1. Bilancio
2. Corporate & Investment Banking
3. Diritto dei mercati finanziari
4. Diritto internazionale dell'economia
5. Economia aziendale
6. Economia degli intermediari finanziari
7. Economia delle imprese di assicurazione e della previdenza
8. Economia Monetaria (classica)
9. Finanza dell'assicurazione e dei fondi pensione
10. Matematica Finanziaria
11. Matematica generale
12. Principi contabili e informativa finanziaria
13. Statistica
14. Valutazione finanziaria e gestione del rischio

Dal Dipartimento di Scienze politiche

1. Diritto del Lavoro nelle Amministrazioni pubbliche
2. Statistica economica
3. Storia degli Ordinamenti Amministrativi e Giudiziari
4. Storia del diritto pubblico

Gli insegnamenti integrativi mutuati da altri Dipartimenti fanno conseguire, in principio, il numero di crediti previsto dal regolamento didattico del Dipartimento dal quale si mutua, salva diversa valutazione del Dipartimento di Giurisprudenza, e comunque non superiore a sette.

Art. 12

Piano di studio del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Gli obiettivi formativi del piano di studio generale sostanzialmente coincidono con quelli dell'intero corso di laurea e mirano soprattutto a formare laureati per le professioni forensi, per la magistratura, per le pubbliche amministrazioni, per le imprese e per ogni altra attività sia richiesta una competenza giuridica a largo spettro. Il piano di studi è il seguente:

	I semestre		II semestre	
I	Istituzioni di diritto pubblico	10	Sistemi giuridici comparati	9
	Storia del diritto privato romano	10	Istituzioni di diritto privato I	10
	Filosofia del diritto	10	Economia politica	10
II	Diritto costituzionale	9	Diritto dell'Unione europea	9
	Istituzioni di diritto privato II	9	Diritto del lavoro	12
	Storia del diritto medioevale e moderno	10	Scienza delle finanze	7
	Logica e argomentazione giur. (id.)	5		
III	Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	Diritto ecclesiastico oppure Diritto Canonico	7	Diritto tributario	7
			<i>Insegnamento a scelta</i>	<i>7</i>
IV	Diritto amministrativo II	9	Diritto civile	8
	Diritto romano	8	Diritto commerciale II	8
	Diritto penale II	8	Diritto processuale civile II	8
	Lingua (idoneità)	4	<i>Insegnamento a scelta</i>	<i>7</i>
V	Diritto internazionale	9	<i>Insegnamento a scelta</i>	<i>7</i>
	Diritto processuale penale ⁽¹⁾	10+4	Lingua giuridica (idoneità)	4
	<i>Insegnamento a scelta</i>	<i>7</i>	Prova finale	19

Gli insegnamenti segnati in grassetto (26 esami e 3 idoneità) sono obbligatori.

Gli insegnamenti in corsivo individuano gli spazi lasciati liberi alla scelta dello studente. Essi comprendono tutti gli insegnamenti opzionali attivati nel Dipartimento.

Uno di essi può essere sostituito con sette crediti acquisiti con altre attività formative.

Si precisa che per gli insegnamenti "a scelta" il riferimento all'anno di corso è puramente indicativo salvo sempre il rispetto delle propedeuticità.

L'acquisizione dei crediti di lingua e lingua giuridica è disciplinata dall'Allegato n° 9.

In deroga al piano di studio generale, il Dipartimento può predisporre l'indicazione di percorsi con specifiche finalità formative. Nell'Allegato n° 10 è a questo proposito indicato il percorso formativo "Diritto e Finanza".

N.B. Gli studenti possono svolgere eventualmente un esame in più rispetto a quelli previsti dall'ordinamento didattico. Detto esame potrà sostituire anche ai fini della media uno degli esami opzionali già svolti che sarà computato come sovrannumerario.

1) L'insegnamento di Diritto processuale penale si articola in un Corso di lezioni di 10 crediti accompagnato da attività seminariale di 4 crediti. Gli studenti che hanno effettuato il passaggio dal corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31 ordinamento ad esaurimento) al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) e hanno già acquisito n° 7 CFU nel settore scientifico disciplinare IUS 16 possono acquisire solo 7 CFU nel medesimo settore.

Art. 13

Conseguimento del doppio titolo di studio italiano ed estero

Agli studenti del Dipartimento viene offerta la possibilità di seguire piani di studio appositamente predisposti per conseguire un doppio titolo di laurea italiano ed estero, sulla base di accordi internazionali stipulati dall'Università Roma Tre, intesi a promuovere l'internazionalizzazione degli studi giuridici, utile per conseguire una preparazione adeguata al fine dell'esercizio di professioni giuridiche presso istituzioni internazionali o società multinazionali, della professione forense anche all'estero, della ricerca e dell'insegnamento.

Gli accordi fino ad oggi stipulati riguardano:

1. Doppio titolo italo-francese (Programma Vinci): Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Recherche 1 e 2 francese - Droit Mention Droit Privé - Specialità «Les contrats en droit européen». Questo piano di studio, previsto da un programma di scambio con la Faculté de Droit et des Sciences Sociales dell'Università di Poitiers (Francia), è riservato agli studenti che hanno completato il terzo anno della LMG/01, per un massimo di cinque posti, che abbiano superato la selezione prevista nel bando che viene pubblicato annualmente dal Dipartimento (vedi Allegato n° 1).

2. Doppio titolo italo-statunitense: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e titolo di Juris Doctor negli Stati Uniti. Questo piano di studio, previsto da un programma di scambio con il Law Center della Nova SouthEastern University di Fort Lauderdale (Florida), è riservato agli studenti che hanno completato il terzo anno della LMG/01, per un massimo di cinque posti, che abbiano superato la selezione prevista nel bando che viene pubblicato annualmente dal Dipartimento. Sono anche previsti posti di scambio semestrale.

3. Doppio titolo italo-spagnolo: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG-01) e Grado en Derecho + 60 crediti di master. Questo piano di studio, previsto da un programma di scambio con la Facultad de Derecho de la Universidad de Murcia (Spagna), è riservato agli studenti che hanno completato il terzo anno della LMG/01, per un massimo di nove posti, che abbiano superato la selezione prevista nel bando che viene pubblicato annualmente dal Dipartimento. Sono anche previsti posti di scambio semestrale.

CAPO III

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN “SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (L-14)” “LEGAL SERVICES (L-14)”

Art. 14

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi, sbocchi occupazionali(L-14)

1. Il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici persegue i seguenti obiettivi formativi:

- fornire conoscenze e capacità di comprensione di livello universitario, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati e dalla conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;

- fornire la capacità d'applicare le conoscenze acquisite in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro e di possedere competenze adeguate, sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

- fornire la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici ed etici;

- fornire la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;

- garantire quelle capacità d'apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia.

2. I risultati d'apprendimento attesi dal titolo di studio, espressi tramite i Descrittori europei, sono i seguenti:

- per quanto concerne le conoscenze e la capacità di comprensione, i laureati della classe L-14, sulla base di un'accurata preparazione istituzionale, dovranno essere in grado di percepire l'esatto significato di norme e di precedenti giurisprudenziali; la differenziazione dei piani di studio dovrà consentire l'apprendimento delle nozioni di base necessarie per gli sbocchi professionali propri dei “Servizi giuridici”;

- per quanto concerne la capacità d'applicare le conoscenze acquisite, i laureati della classe dovranno sapere: utilizzare i precedenti giurisprudenziali, individuare con sicurezza gli interessi in gioco, mediare tra i predetti interessi e prospettare soluzioni.

- sul piano dell'autonomia di giudizio, i laureati della classe dovranno saper valutare gli esiti dei procedimenti intrapresi o suggeriti, specificandone gli effetti sul piano tecnico, economico, sociale;

- sul piano delle abilità comunicative, i laureati della classe dovranno dimostrare sicura padronanza di almeno una lingua giuridica straniera, oltre l'italiano, e devono apprendere le griglie concettuali necessarie per interagire con tecnici di altre discipline.

- sul piano della capacità di apprendimento i laureati della classe dovranno possedere il bagaglio culturale necessario ad apprendere e approfondire le materie specialistiche e i saperi tecnici complementari.

3. La laurea in Scienze dei servizi giuridici potrà essere utilizzata per perseguire, a titolo esemplificativo, i seguenti sbocchi professionali: operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore bancario, operatore amministrativo, consulente del lavoro.

Art. 15

Attività formative (L-14)

1. La durata del corso di laurea è di 3 (tre) anni.

2. Gli studenti del corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici devono attenersi al percorso segnato dagli esami definiti come obbligatori dal corso stesso e possono avvalersi di tutti gli insegnamenti opzionali del Dipartimento.

Il quadro delle attività di base, caratterizzanti e affini/integrative del Corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (Classe L-14) è riportato nell'Allegato n° 6.

Art. 16

Piano di studio generale(L-14)

	I semestre		II semestre	
I	Istituzioni di Diritto Pubblico	10	Istituzioni di diritto privato	10
	Storia del diritto privato romano	6	Sistemi giuridici comparati	9
	Filosofia del diritto	10	Materia a scelta limitata ⁽¹⁾	9
			Materia a scelta	7
II	Informatica e logica giuridica (Aspetti applicativi) (idoneità)	5	Diritto del lavoro	10
	Storia del diritto medioevale e moderno	6	Diritto dell'Unione europea	9
	Materia a scelta	7	Materia a scelta	7
	Materia a scelta	7	Lingua (idoneità)	4
	Attività formative (idoneità)	2	Attività formative (idoneità)	2
III	Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	Materia a scelta	7	Tirocini	1
	Attività formative(idoneità)	4	Prova finale	9

- Il numero di esami complessivo è di 18; diventa di 19 se alle attività formative si sostituisce un ulteriore insegnamento. - Per attività formative si intendono: corsi di scrittura, seminari, processi simulati, partecipazione guidata a convegni, esperienze professionali guidate, etc.

N.B. Gli studenti possono svolgere eventualmente un esame in più rispetto a quelli previsti dall'ordinamento didattico. Detto esame potrà sostituire anche ai fini della media uno degli esami opzionali già svolti che sarà computato come sovrannumerario.

1) Un insegnamento a scelta tra Economia politica, Scienze delle finanze, Economia aziendale o Diritto tributario. Qualora lo studente scelga Scienza delle Finanze o Diritto tributario può sostenere l'esame con un programma che deve essere integrato con un modulo aggiuntivo di due crediti. Nel caso lo studente scelga Economia Aziendale gli saranno riconosciuti i 9 crediti previsti dal corso di laurea dal quale viene mutuata (v. art. 11)

Art. 17

Acquisizione dei crediti (L-14)

Per l'insegnamento di Storia del diritto privato romano, ferma restando la frequenza alle lezioni del corso della Laurea magistrale LMG/01, è previsto un programma semplificato, che corrisponda al numero di CFU della tabella del corso di Laurea triennale.

Art. 18

Assunzione di informazioni sull'andamento degli studi e sugli esiti professionali

Il Collegio didattico cura apposite azioni volte a monitorare l'andamento dei risultati dell'apprendimento sotto la responsabilità di uno o più docenti del Collegio didattico appositamente delegati.

Il Collegio didattico individua altresì azioni volte ad assumere informazioni sugli andamenti e la soddisfazione relativi agli sbocchi professionali.

Art. 19

Piani di studio consigliati (L-14)

Il Dipartimento si riserva di definire i piani di studio consigliati in virtù di specifici obiettivi formativi e sbocchi professionali.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20

Altri corsi di studio

Nel Dipartimento di Giurisprudenza è attivata la Scuola per le professioni legali la cui attività è disciplinata da apposito regolamento.

Nel Dipartimento di Giurisprudenza sono attivati i seguenti "Corsi di perfezionamento":

1. "Amministratori giudiziari di aziende e beni sequestrati e confiscati". Direttore del corso è il prof. Enrico Mezzetti.
2. "Scienza e Tecnica delle Investigazioni Forensi" (corso interdipartimentale Dipartimento di Scienze, Dipartimento di Giurisprudenza. La sede amministrativa del corso è il Dipartimento di Scienze; il Direttore del corso è il prof. Paolo Mariottini (Dipartimento di Scienze).

Nel Dipartimento di Giurisprudenza sono attivati i seguenti Master di I livello:

1. "Diritto immobiliare e condominio". Direttore del Master è il prof. Giuseppe Spoto.

Nel Dipartimento di Giurisprudenza sono altresì attivati i seguenti Master di II livello:

1. "Diritto dell'Ambiente". Direttore del Master è il prof. Mauro Catenacci.
2. "Diritto e management dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari, Ordinamento del Farmaco" (Master interdipartimentale Giurisprudenza – Economia – Scienze della Formazione). Direttore del Master è la prof. Mariangela Atripaldi (Dipartimento di Economia)
3. "Diritto Penitenziario e Costituzione" (DIPEC) . Direttore del Master è il prof. Marco Ruotolo.
4. "Esperto in relazioni industriali e di lavoro". Direttore del Master è il prof. Giampiero Proia.
5. "Giuristi e Consulenti di Impresa". Direttore del Master è il prof. Sabino Fortunato.
6. "Human rights and civil liberties (corso interdipartimentale Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo). Direttore del Master è il prof. Mario De Caro (Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo).
7. "Master interuniversitario in Diritto Amministrativo" (MIDA). Direttore del Master è il prof. Giulio Napolitano. (titolo congiunto tra le l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Università degli Studi Roma

Tre e la LUISS Libera Università degli Studi Sociali Guido Carli, con il logo e la menzione della partecipazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione).

8. "Responsabile della protezione dei dati personali – Data protection officer e privacy expert" (con il Patrocinio del Garante per la protezione dei personali) . Direttore del Master è il prof. Carlo Colapietro.
9. "Responsabilità della pubblica amministrazione e del pubblico funzionario (civile – penale-erariale). Direttore del Master è il prof. Giuseppe Grisi.

L'attività didattica dei Master è disciplinata da appositi regolamenti.(Sito del Dipartimento, link di riferimento: <http://master.giur.uniroma3.it/>)

SEZIONE II

L'ACCESSO

CAPO I

ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA

Art. 21

Orientamento

1. Nel quadro delle attività previste dall'Ateneo, il Collegio didattico cura l'orientamento degli studenti attraverso apposite attività realizzate sotto la responsabilità di uno o più docenti del Collegio didattico, specificamente delegati.

2. I docenti responsabili dell'orientamento curano i rapporti con le scuole superiori interessate e con gli enti e strutture che organizzano manifestazioni finalizzate all'orientamento degli studenti in vista dell'immatricolazione.

3. Anche con l'ausilio di personale tecnico-amministrativo e di studenti almeno del terzo anno di corso, che abbiano ottenuto una borsa di collaborazione, i docenti responsabili dell'orientamento curano che un apposito sportello sia operante nei locali che ospitano le strutture didattiche.

Art. 22

Accoglienza

1. Nel quadro delle attività previste dall'Ateneo, il Collegio didattico cura l'accoglienza degli studenti che s'immatricolano o s'iscrivono per trasferimento al corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) o al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14), attraverso strutture che operano sotto la responsabilità di docenti del Collegio didattico, a ciò specificamente delegati.

2. Anche con l'ausilio di personale tecnico-amministrativo e di studenti almeno del terzo anno di corso, che abbiano ottenuto una borsa di collaborazione, i docenti responsabili dell'orientamento curano che un apposito sportello sia operante nei locali delle strutture didattiche.

CAPO II
IMMATRICOLAZIONE

Art. 23

Numero sostenibile e numero programmato

1. Considerata la numerosità ritenuta compatibile e i requisiti necessari di docenza di ruolo previsti dal DM 22/09/2010 n. 17;

2. Considerato il *trend* storico d'iscrizioni ai corsi di laurea del Dipartimento; considerato il rilievo dato dal Dipartimento all'apprendimento delle lingue straniere, testimoniato anche dalla presenza di numerosi insegnamenti in lingue; considerata l'esigenza che gli studenti s'avvalgano, a tal fine, delle tecnologie e dei posti-studio messi a disposizione dal Centro linguistico d'Ateneo, il Dipartimento fissa, per l'anno accademico 2017-2018 in 1000 il numero programmato per l'accesso al corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) e in 200 il numero programmato per l'accesso al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14).

3. Qualora le richieste di iscrizione al corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) dovessero risultare eccedentarie rispetto al numero programmato, con provvedimento del Direttore del Dipartimento sarà possibile ammettere all'immatricolazione tanti aspiranti quanti sono i posti rimasti eventualmente scoperti nel corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14).

Art. 24

Accesso e prove di verifica

1. Hanno accesso ai corsi di laurea del Dipartimento coloro che si trovano in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o da altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

2. Le prove per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti che si svolgeranno con la previsione di un duplice test d'ingresso: il primo, riservato agli studenti del V anno delle Scuole Medie Superiori da tenersi nel mese di aprile (v. calendario didattico del Dipartimento), ed il secondo da svolgersi nella prima metà di settembre (v. calendario didattico del Dipartimento), saranno comuni ai due corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza. Le date e le modalità per l'iscrizione vengono fissate da apposito bando rettorale."

3. L'opzione tra il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (Classe L14) dovrà essere effettuata dopo l'ammissione ai corsi del Dipartimento, al momento dell'immatricolazione all'uno o all'altro corso di laurea. L'opzione effettuata al primo anno non pregiudica un eventuale passaggio, nei successivi anni di corso, all'altro corso di laurea.

4. Per l'immatricolazione è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro su testi scritti complessi.

5. Prima dell'immatricolazione al corso di studio lo studente deve partecipare agli inizi di settembre (v. calendario didattico del Dipartimento allegato N°2) a una prova di verifica, volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda:

- a) abilità logico-formali;
- b) capacità di comprensione del testo;
- c) cultura generale.

6. La prova di verifica consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla negli ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale.

7. Il Consiglio di Dipartimento, con l'approvazione della Commissione paritetica, individua, rendendoli pubblici, i livelli d'abilità logico-formali, i livelli di capacità di comprensione del testo,

il livello di cultura generale, richiesti per l'accesso al corso, sulla base della seguente graduazione di massima¹:

- a) sufficiente;
- b) insufficiente (in uno dei due ambiti o in entrambi);
- c) gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito), che non consente l'immatricolazione.

Art. 25

Corsi di recupero

Gli studenti che, nell'ambito della prova di ammissione ai corsi di laurea in Giurisprudenza, abbiano conseguito una valutazione insufficiente in uno o due degli ambiti previsti, dovranno superare OBBLIGATORIAMENTE delle attività formative per complessivi 3 CFU, durante la durata normale del proprio corso di studio.

Tali CFU verranno considerati extra curriculari rispetto ai 300 previsti per il corso quinquennale e ai 180 previsti per il corso triennale. Andranno comunque aggiunti al piano di studio al fine della prenotazione dell'appello e alla conseguente verbalizzazione.

L'elenco delle suddette attività formative è consultabile sul sito web del Dipartimento di Giurisprudenza alla voce "Progetti didattici", al link di seguito indicato:

<http://giur.uniroma3.it/?q=segreteriadi didattica> .

CAPO III

ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO

Art. 26

Anticipazioni d'esami, studenti fuori corso.

1. Gli studenti iscritti ai vari anni di corso possono anticipare la frequenza a tutte le attività didattiche del Dipartimento e le relative prove, purché rispettino le propedeuticità fissate da questo regolamento.

2. Gli studenti che non riescono a laurearsi entro il quinto anno verranno iscritti come fuori-corso.

Art. 27

Iscrizione alla laurea magistrale

Gli studenti iscritti alle lauree triennali (L-14, L/31) possono iscriversi al quarto anno della laurea magistrale (LMG/01) solo dopo aver conseguito il titolo triennale. Tuttavia, per evitare interruzioni nella loro carriera universitaria, gli studenti che abbiano ultimato il terzo anno di corso, anche senza aver superato tutti gli esami, possono chiedere di essere ammessi a frequentare le attività didattiche del quarto anno della laurea magistrale e di sostenere le relative prove d'esame, ai sensi del sesto comma dell'art. 13 del Regolamento didattico d'Ateneo. In questo caso, una volta conseguita la laurea triennale, potranno regolarmente iscriversi, anche in corso d'anno, al Corso di laurea magistrale e l'anno di frequenza s'intende recuperato per intero, ai fini del conseguimento del predetto titolo.

CAPO IV

PASSAGGI - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

Art. 28

¹ Sono di seguito individuati i tre livelli di sufficiente, insufficiente e gravemente insufficiente, poiché sono quelli rilevanti al fine della individuazione degli studenti: 1) ammessi senza debiti formativi (sufficiente); 2) ammessi con debiti formativi (insufficiente); 3) non ammessi (gravemente insufficiente).

Principi generali

1. In linea con il progetto formativo del Dipartimento di Giurisprudenza, l'accesso ai Corsi di laurea avviene con la selezione degli studenti interessati, mediante test valutativi e la conseguente formazione di una graduatoria, per l'immatricolazione al primo anno, nei limiti del numero programmato fissato nel precedente articolo 23.

2. Le richieste di passaggi interni al Dipartimento tra corsi di laurea di competenza di questo sono definiti dalla Commissione didattica quanto al riconoscimento dei crediti acquisiti.

3. L'ammissione di studenti – per passaggio da corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Università Roma Tre, per trasferimento da corsi di laurea di altri Atenei o per conseguimento di un secondo titolo accademico – ad anni successivi, è consentita nel limite del 20% del numero dei posti messi a concorso a numero programmato per le immatricolazioni ed avviene con una selezione effettuata dalla Commissione didattica del Dipartimento, secondo i criteri di valutazione di seguito indicati.

4. Il trasferimento di studenti da corsi di studio di Dipartimenti giuridici di altri Atenei, il passaggio da corsi di studio di Dipartimenti non giuridici del nostro Ateneo e il trasferimento da Dipartimenti non giuridici di altri Atenei, nonché l'ammissione di studenti che intendano conseguire un secondo titolo accademico, non sono consentiti se lo studente, in caso di trasferimento o passaggio, non abbia conseguito almeno 10 CFU.

5. Per passare, all'interno del Dipartimento, da un corso di laurea all'altro occorre adeguarsi al piano di studi prescelto, sostenendo le eventuali prove integrative, secondo le indicazioni pubblicate di anno in anno nel bando rettorale.

Art. 29

Crediti riconoscibili

1. Sono riconoscibili i crediti acquisiti dallo studente per esami dallo stesso sostenuti prima dell'ammissione nei corsi di studio del nostro Dipartimento, se riguardanti insegnamenti relativi a settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico della nostro Dipartimento.

2. Per il riconoscimento d'esami sostenuti dallo studente prima dell'ammissione in corsi di studio di questo Dipartimento, si richiede che all'esame sia attribuita una votazione in termini numerici. Il riconoscimento di idoneità è possibile soltanto se anche nel nostro ordinamento sia prevista un'idoneità per lo stesso settore scientifico-disciplinare.

3. Non possono essere presi in considerazione esami per i quali lo studente abbia ottenuto altrove il riconoscimento di CFU per esperienze professionali, corsi *post lauream* e, in genere, per attività e titoli conseguiti al di fuori di un percorso universitario.

4. Per l'insegnamento delle lingue, sono riconoscibili le idoneità riferite alla lingua base, livello B1, e quelle riferite a informatica e logica giuridica. Il riconoscimento dei crediti relativi alla lingua giuridica può avvenire solo se viene contestualmente riconosciuta l'idoneità nella lingua base.

Art. 30

Convalida degli esami per trasferimento da corsi di laurea di Dipartimenti giuridici di altri Atenei

1. In caso di trasferimento di studenti provenienti da corsi di laurea di Dipartimenti giuridici di altri Atenei, sono convalidati gli esami per i quali lo studente abbia ottenuto CFU superiori o pari a quelli del corrispondente insegnamento impartita nel Dipartimento, con riconoscimento dei CFU previsti in quest'ultimo.

2. Qualora i CFU del Dipartimento d'origine siano inferiori a quelli di questo Dipartimento, l'esame è riconosciuto per il numero di CFU già conseguiti (purché la divergenza non superi i 3 CFU), con un debito formativo da recuperare. Se la differenza è superiore ai 3 CFU, l'esame deve essere sostenuto per intero, ma i crediti ottenuti in altro Dipartimento possono essere imputati agli insegnamenti a scelta dello studente e, in subordine, agli insegnamenti integrativi.

3. Qualora lo studente si trasferisca da Dipartimenti giuridici che, secondo il vecchio ordinamento, non prevedano l'attribuzione di CFU, la valutazione di conformità dell'esame già sostenuto all'insegnamento impartito nel Dipartimento, eventualmente con un debito formativo, è effettuata dalla Commissione didattica, sentito il titolare dell'insegnamento corrispondente.

Art. 31

Convalida degli esami per studenti provenienti da Dipartimenti non giuridici

1. Per il passaggio di studenti provenienti da Dipartimenti non giuridici di questo Ateneo, o per il trasferimento da Dipartimenti non giuridici d'altri Atenei, ovvero in caso di studenti già laureati che intendano conseguire un secondo titolo accademico, sono convalidati gli esami alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo che precede.

Art. 32

Graduatorie degli ammessi

1. Per i passaggi da altri Dipartimenti del nostro Ateneo, per i trasferimenti da Dipartimenti di altri Atenei, per il conseguimento del secondo titolo universitario, la Commissione Didattica ammette nei limiti del 20% del numero programmato per le immatricolazioni previsto dal Dipartimento per i due corsi di studio e predispone, per ciascun anno di ammissione, una graduatoria basata sul numero dei crediti riconosciuti allo studente.

Art. 33

Riconoscimento delle conoscenze acquisite

Il Collegio didattico si riserva di valutare di volta in volta le conoscenze acquisite in attività diverse da una carriera universitaria e di attribuirvi dei CFU, nei limiti del consentito.

Art. 34

Iscrizione agli anni di corso

Gli studenti provenienti da altri Atenei o da altri Dipartimenti del nostro Ateneo o già in possesso di laurea precedente che intendano conseguire un secondo titolo accademico o ai quali siano stati riconosciuti dei CFU ai sensi dell'articolo precedente, possono essere ammessi a un anno di corso diverso dal primo, secondo i seguenti requisiti:

- al secondo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 10 CFU;
- al terzo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 80 CFU;
- al quarto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 150 CFU;
- al quinto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 200 CFU.

Art. 35

Laureati in Scienze giuridiche (L-31)

Gli studenti immatricolati al corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (L-31), una volta laureati, possono immettersi nella laurea quinquennale (LMG/01) nel rispetto del percorso formativo da questo previsto.

SEZIONE III

LA DIDATTICA

CAPO I

NORME GENERALI

Art. 36

Attività didattiche

1. Le attività didattiche frontali s'articolarono in corsi di lezione, esercitazioni guidate e seminari. Le attività didattiche possono altresì assumere forme atipiche secondo la metodologia dell'"imparare facendo", comprendente le "Cliniche legali", le competizioni simulate nel settore del diritto.

2. Le altre attività didattiche comprendono l'orientamento e l'assistenza agli studenti, il tutorato, la partecipazione guidata a convegni o ad attività giudiziarie, gruppi di studio, esercitazioni pratiche (che possono avvalersi del supporto informatico e che possono svolgersi anche a distanza) e ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.

3. L'attribuzione di CFU alle attività formative è deliberata dal Consiglio di Dipartimento, in funzione di Collegio didattico.

Art. 36 bis *Stage e tirocini*

1. In osservanza della delibera Giunta Regionale del Lazio n. 199/2013, il Dipartimento si riserva di autorizzare lo svolgimento, presso istituzioni pubbliche e strutture private, di stage e tirocini.
2. La partecipazione a stage e tirocini non dà in alcun caso luogo al riconoscimento di CFU.
3. L'autorizzazione preventiva da parte dei tutor designati dalla Commissione Didattica del Dipartimento è subordinata alla verifica dei seguenti requisiti:
 - congruità dell'esperienza svolta rispetto al percorso formativo necessario al conseguimento del titolo di studio;
 - non aver svolto in precedenza altri stage o tirocini nell'ambito dello stesso percorso formativo.
4. In ogni caso, non sono autorizzati stage e tirocini presso studi professionali.

Art. 37 *Crediti e impegno didattico dei professori*

1. A ogni credito corrispondono 25 ore d'impegno complessivo dello studente, delle quali almeno 6 debbono essere costituite da attività didattiche frontali (art. 11, comma 9 del Regolamento didattico d'Ateneo). Nel rispetto di tale limite, ogni docente modulerà il proprio impegno didattico in modo da assicurare agli studenti la migliore combinazione – in rapporto alle specificità della materia – tra lo studio individuale (che non può essere comunque inferiore alla metà dell'impegno complessivo dello studente) e la partecipazione alle attività didattiche programmate. In media si prevedono 8 ore di attività didattica frontale per ogni credito e 17 ore di studio individuale.

2. I limiti dell'impegno didattico d'ogni docente sono disciplinati dalle norme di legge vigenti.

Art. 38 *Propedeuticità*

Per i corsi LMG/01 ed L/14 sono previste le seguenti propedeuticità:

<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>se non si è sostenuto l'esame di:</i>
Analisi economica del diritto	Istituzioni di diritto privato II./Economia politica
Anglo-american company law (Diritto commerciale angloamericano)	Sistemi giuridici comparati/Diritto commerciale I
Clinica legale in diritto dei risparmiatori	Istituzioni di diritto privato I
Derecho ibero-americano (Diritto ibero-americano)	Istituzioni di diritto privato/Istituzioni di diritto pubblico/Diritto Costituzionale
Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato II
Diritto amministrativo II	Diritto amministrativo I
Diritto amministrativo europeo	Diritto amministrativo I
Diritto amministrativo I	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto bancario	Diritto commerciale I
Diritto canonico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile	Istituzioni di diritto Privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile II	Diritto civile
Diritto civile della globalizzazione	Istituzioni di diritto privato I/ II
Diritto commerciale I	Istituzioni di diritto privato II
Diritto commerciale II	Diritto commerciale I
Diritto comune	Storia del diritto privato romano

Diritto contabile	Diritto commerciale I
Diritto costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto costituzionale comparato	Diritto costituzionale(per LMG) – Istituzioni di diritto pubblico(per L14)
Diritto costituzionale regionale	Diritto costituzionale
Diritto dei contratti commerciali	Diritto commerciale I
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro II	Diritto del lavoro
Diritto dell'ambiente	Diritto amministrativo I
Diritto delle tecnologie dell'informazione	Istituzioni di diritto privato II
Diritto dell'unione europea	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Diritto delle società per Azioni	Diritto commerciale I
Diritto di famiglia italiano e comparato	Istituzioni di diritto privato II
Diritto ecclesiastico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto fallimentare	Diritto commerciale I
Diritto industriale	Diritto commerciale I
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico / Istituzioni di diritto privato I /Diritto dell'unione europea
Diritto internazionale privato	Istituzioni di diritto privato I
Diritto parlamentare	Diritto costituzionale
Diritto penale	Istituzioni di diritto pubblico/ Istituzioni di diritto privato I
Diritto penale commerciale	Diritto penale
Diritto penale II	Diritto penale
Diritto penale internazionale	Diritto penale
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto processuale civile II	Diritto processuale civile I
Diritto processuale costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico/Diritto costituzionale
Diritto processuale penale	Diritto costituzionale/Diritto penale
Diritto pubblico romano	Storia del diritto privato romano
Diritto romano	Storia del diritto privato romano/Istituzioni di diritto privato I e II
Diritto sanitario	Diritto amministrativo I
Diritto tributario	Per il CdL in Scienze dei Servizi Giuridici (classe L14): Istituzioni di diritto pubblico Per il CdLM in Giurisprudenza (classe LMG/01): Diritto commerciale I
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto privato romano
European competition law (Diritto europeo della concorrenza)	Istituzioni di diritto privato I / Diritto dell'Unione europea
European union law	Sistemi giuridici comparati/Diritto dell'Unione europea
Giustizia amministrativa	Dir. Amministrativo I/Diritto processuale civile I
Giustizia sociale e mercato	Scienza delle finanze
International arbitration (Arbitrato internazionale)	Diritto commerciale I/Diritto processuale civile I
International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)	Sistemi giuridici comparati
International humanitarian law (Diritto internazionale umanitario)	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Istituzioni di diritto privato II	Istituzioni di diritto privato I
Le politiche di immigrazione e di asilo dell'unione europea	Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato I; Diritto dell'Unione europea
Politica economica	Economia politica
Private Comparative Law(Diritto privato comparato)	Istituzioni di diritto privato II/Sistemi giuridici comparati
Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)	Economia politica
Scienza delle finanze	Economia politica*
Storia del diritto medievale e moderno	Storia del diritto privato romano
Storia del diritto medioevale e moderno II	Storia del diritto medievale e moderno
Teoria generale del diritto	Filosofia del diritto

- * Per la laurea triennale non è prevista la propedeuticità di Economia Politica ma il conseguimento di 2 CFU aggiuntivi.

Art. 39

Tutorato

1. Il servizio di tutorato ha lo scopo:

- d'integrare l'orientamento e fornire assistenza agli studenti durante il percorso formativo universitario;
- di presentare allo studente le occasioni formative offerte sia dall'Ateneo, sia da enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo, sia dai programmi di mobilità nazionale e internazionale; di curare l'efficacia dei rapporti studenti-docenti;
- di orientare culturalmente e professionalmente gli studenti;
- d'indirizzare ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

2. Il Collegio didattico dirige e coordina l'attività di tutorato mediante la redazione di un programma annuale, tenendo conto del fatto che tale attività rientra tra i compiti istituzionali dei docenti.

3. I docenti possono avvalersi, nello svolgimento dell'attività di tutorato, della collaborazione di studenti che siano iscritti almeno al terzo anno di corso.

4. Il Collegio didattico può nominare tra i suoi docenti uno o più responsabili dell'attività di tutorato, per curarne l'aspetto organizzativo e riferire al Collegio didattico sul suo svolgimento.

CAPO II ESAMI DI PROFITTO

Art. 40

Tipologie di prove

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, scritti od orali, ovvero in altre prove, individuate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con la struttura e le finalità del corso d'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi e la commissione all'unanimità può conferire la lode.

2. Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento corrispondente, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale.

3. Le prove di valutazione intermedia si svolgeranno nei termini e con le modalità stabilite dal Collegio didattico.

4. Le modalità di accesso e di svolgimento delle prove sono adeguatamente pubblicizzate.

Art. 41

Composizione delle commissioni

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono formate da almeno due componenti. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

2. Le commissioni sono composte dal docente ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da:

- docenti universitari di ruolo e fuori ruolo;
- professori a contratto;
- titolari di contratti di collaborazione didattica;
- cultori della materia, nominati secondo le disposizioni dell'apposito regolamento (allegato N°8)

3. Nel caso d'insegnamenti costituiti da moduli tenuti da docenti ufficiali diversi, tutti i docenti fanno parte della commissione.

4. Le commissioni e i loro presidenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento.

5. I presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione della commissione chiamata a operare nel corso della seduta stessa.

6. Le prove d'esame possono essere scritte, orali e pratiche; la votazione s'esprime in trentesimi, a meno che non sia espressamente previsto dal regolamento didattico il carattere di "prova di idoneità".

7. Deve essere assicurata la pubblicità delle prove d'esame e delle eventuali prove di valutazione intermedie.

8. L'esito dell'esame viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal presidente della commissione. Con tale adempimento si sancisce il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.

9. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione o di uno dei docenti ufficiali di un modulo dell'insegnamento, il Direttore del Dipartimento procede alla nomina di un altro docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.

10. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere posticipata.

Art. 42

Calendario d'esame

1. L'adozione di moduli semestrali d'insegnamento è stata ritenuta più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

2. Tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno due settimane e gli appelli dovranno essere fissati come segue:

sessione invernale: tre appelli tra il 7 gennaio e la fine di febbraio; il terzo appello dovrà tenersi di norma non prima del quindici febbraio;

sessione estiva: tre appelli tra l'inizio di giugno e la fine di luglio; di norma il primo appello dovrà tenersi entro la prima metà di giugno ed il terzo non prima del quindici luglio;

sessione autunnale: due appelli nel mese di settembre;

sessione straordinaria (riservata a tutti gli studenti ai quali manchino due esami per la laurea e abbiano già avuta assegnata la tesi) (v. *Calendario didattico del Dipartimento Allegato n°2*)

3. Il Collegio didattico, nella seduta dedicata alla programmazione, precisa le date iniziali e finali degli appelli, tenendo conto delle festività e delle esigenze della didattica.

4. La date d'inizio dell'appello fissate in calendario di norma non possono essere anticipate ma solo posticipate; per anticiparle occorre, comunque, un preavviso di almeno due mesi.

(v. *Calendario didattico del Dipartimento Allegato n°2*)

Art. 43

Prenotazioni per gli esami

1. Per sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi *on-line* sul sito *web* <http://portalestudente.uniroma3.it/> non oltre il 3° giorno antecedente la data dell'esame.

2. Non è possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.

3. Almeno tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Direttore del Dipartimento sorteggia la lettera dell'alfabeto a partire dalla quale verrà stilato l'elenco degli esaminandi.

CAPO III

ESAMI DI LAUREA

Art. 44

Contenuti delle prove

1. Le prove finali dei Corsi di laurea quinquennale (LMG/01 e 22/S a esaurimento) sono costituite da un elaborato scritto (la tesi) su uno specifico tema, anche interdisciplinare legato a insegnamenti di cui lo studente abbia superato l'esame, trattato con un approfondimento adeguato al numero di CFU riconosciuti dall'ordinamento didattico.

2. Le prove finali dei Corsi di laurea triennale (L-14 e L-31) sono costituite da un elaborato scritto legato ad un insegnamento di cui lo studente abbia superato l'esame, che può anche sintetizzare i risultati di una ricerca giurisprudenziale, di un'altra esperienza pratica o di un tirocinio.

3. Le predette prove finali possono essere redatte anche in una lingua tra le seguenti lingue straniere inglese, tedesco, francese o spagnolo, purché il candidato presenti un abstract in lingua italiana.

Art. 45

Assegnazione della tesi

1. Gli studenti concordano con il relatore l'argomento della dissertazione almeno sei mesi prima della sessione in cui prevedono di poter sostenere l'esame di laurea. A partire dal 1 maggio 2017, l'assegnazione delle tesi di laurea sarà disciplinata nei seguenti termini.

a) I professori ordinari, i professori associati ed i professori aggregati potranno essere relatori di un numero di tesi **complessivamente non superiore a venti per ciascun docente**, anche se il docente è titolare di più insegnamenti;

b) I professori titolari di insegnamenti conferiti mediante bando ovvero con la qualifica di “esperti di alta qualificazione” potranno essere relatori di un numero di tesi **complessivamente non superiore a dieci per ciascun docente**.

Ai fini del conteggio, nei termini sopraindicati, del carico di relazioni gravante su ciascun docente si terrà conto delle tesi assegnate a partire dal 1 maggio 2017.

2. Lo studente, iscritto al corso di laurea magistrale (LMG/01), che abbia conseguito almeno 210 CFU, può richiedere a ciascun docente l’assegnazione della tesi di laurea su disciplina della quale ha sostenuto l’esame, anche a prescindere dal canale di appartenenza.

3. Lo studente, iscritto al corso di laurea magistrale specialistica (22 S), che abbia conseguito almeno 84 CFU, può richiedere a ciascun docente l’assegnazione della tesi di laurea su disciplina della quale ha sostenuto l’esame, anche a prescindere dal canale di appartenenza.

4. Lo studente, iscritto ai corsi di laurea triennale (L/14 e classe 31), che abbia conseguito almeno 126 CFU, può richiedere a ciascun docente l’assegnazione della tesi di laurea su disciplina della quale ha sostenuto l’esame, anche a prescindere dal canale di appartenenza.

5. Il modulo per l’assegnazione della tesi, firmato dal relatore, viene depositato presso lo sportello protocollo per assegnazione e conferma tesi del Dipartimento (via Ostiense 139 primo piano), che ne rilascia ricevuta. Lo stesso sportello tiene altresì un registro di protocollo, che attesta la data di presentazione del modulo, e uno schedario, dal quale risultano le tesi assegnate da ciascun docente.

6. L’assegnazione della tesi ha una durata di 12 mesi, al termine dei quali il candidato che ancora non si è laureato, deve rinnovare l’assegnazione con l’apposito modulo firmato dal relatore di “conferma tesi” anch’essa della durata di 12 mesi. Lo sportello protocollo per assegnazione e conferma tesi (via Ostiense 139 primo piano), rilascerà nuova ricevuta con relativo numero di protocollo.

I moduli di “assegnazione tesi” e “conferma tesi” sono disponibili all’interno del sito del Dipartimento al seguente link: <http://www.giur.uniroma3.it/?q=segreteria didattica> oppure c/o lo sportello protocollo per assegnazione e conferma tesi (via Ostiense 139 primo piano).

7. Qualora lo studente non effettui quanto indicato ai commi 2, 3 e 4, dovrà compilare una nuova “Assegnazione tesi” e dovrà nuovamente osservare i 6 mesi di tempo prima di poter discutere la tesi.

Art. 46

Termini per la Presentazione della domanda di conseguimento titolo (ex domanda preliminare)

CORSI D.M. 509, D.M. 270

1. Gli studenti dovranno presentare una domanda di conseguimento titolo in funzione della conferma esplicita secondo la tempistica indicata nell’allegato 2, quando mancano loro ancora 27 CFU alla fine del curriculum e comunque nei termini stabiliti nell’Allegato n°2 “Calendario didattico del Dipartimento”.

2. Lo studente in possesso dei requisiti previsti dal Dipartimento e secondo le scadenze indicate nell’Allegato n°2 “Calendario didattico del Dipartimento” dovrà attenersi alle indicazioni previste all’interno del portale dello studente al link di seguito indicato: http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all-

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati dovranno attenersi a quanto previsto dall’art. 6 comma 4 del Regolamento tasse e contributi studenti

<http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament1/Regolamento-Tasse-e-Contributi-Studenti1.pdf>

Termini per la presentazione della domanda preliminare di laurea CORSI ANTE 509

(Vecchio ordinamento quadriennale)

1. Gli studenti dovranno presentare una domanda di preiscrizione all’esame di laurea in funzione della domanda definitiva secondo la tempistica indicata nell’Allegato n° 2 quando

mancono loro 3 esami e comunque nei termini stabiliti nell'Allegato n° 2 "Calendario didattico del Dipartimento".

2. Lo studente in possesso dei requisiti previsti dal Dipartimento e secondo le scadenze indicate nell'Allegato n° 2 invierà la domanda compilata via e-mail al relatore, alla Segreteria dei corsi di studio(segreteria.giurisprudenza@uniroma3.it) e all'Ufficio competente della Segreteria Studenti secondo le modalità previste all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all-

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati dovranno attenersi a quanto previsto dall'art. 6 comma 4 del Regolamento tasse e contributi studenti

Art. 47

Termini per la presentazione della Conferma esplicita (ex domanda definitiva)

CORSI D.M. 509, D.M. 270

Quando tutti i crediti saranno acquisiti, la Conferma esplicita per l'iscrizione all'esame di laurea (relazionata alla domanda conseguimento titolo secondo la tempistica indicata nell'Allegato n° 2), dovrà essere compilata on line attenendosi alle indicazioni previste all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all-

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

*Termini per la presentazione delle domande di laurea **CORSI ANTE 509**
(Vecchio ordinamento quadriennale)*

Quando saranno stati sostenuti tutti gli esami, la domanda definitiva per l'iscrizione all'esame di laurea (relazionata alla domanda preliminare secondo la tempistica indicata nell'Allegato n° 2), controfirmata dal relatore, dovrà essere presentata, alla segreteria studenti entro le date indicate nell'Allegato n°2 "Calendario didattico del Dipartimento" secondo le modalità previste all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all-

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

L'anticipazione dell'esame di laurea rispetto alla durata normale del corso di studio, è ammessa soltanto per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e nei limiti del quarto anno di corso con delibera del Consiglio del Dipartimento e sempre che lo studente abbia provveduto al conguaglio delle tasse fissate dall'Ateneo per i servizi resi.

Art. 48

Rinuncia ammissione esame di laurea/prova finale

Presentazione di una nuova domanda di laurea in caso di rinuncia

Gli studenti che intendano rinunciare alla discussione della tesi di laurea dovranno attenersi alle indicazioni previste all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: (<http://portalestudente.uniroma3.it/>) nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti.

Nello stesso link è indicato cosa fare per presentare una nuova domanda di laurea in caso di rinuncia.

Art. 49

Presentazione delle tesi

1. Il laureando deve presentare la propria tesi di laurea su un CD-R (non riscrivibile), firmato dal relatore e dal laureando. Il CD-R, dovrà essere depositato in segreteria studenti dieci giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea secondo i termini previsti all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all-

2. Una copia della tesi dovrà essere consegnata dallo studente al relatore. Il giorno della discussione della tesi lo studente dovrà portare con sé la copia personale della tesi.

Art. 50

Elenco dei laureandi

La segreteria studenti avrà cura di predisporre, per ogni seduta di laurea, un elenco dei candidati con la media riportata negli esami di profitto e le eventuali lodi.

Art. 51

Composizione delle commissioni

Le commissioni di laurea sono costituite da cinque membri effettivi, dei quali almeno tre professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Direttore, dal Decano, o dal professore ordinario più anziano di ruolo.

I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di due, con richiesta motivata rivolta al Direttore, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione. La commissione è correttamente composta se sono presenti almeno tre professori di ruolo ed un ricercatore.

Art. 52

Votazione per la prova finale

1. Il voto, tanto della laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01), quanto della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14) e il cui aumento massimo rispetto alla media-base è di otto punti, è espresso in centodecimi.

2. Al centodieci si può aggiungere, all'unanimità, la lode accademica.

Art. 53

Tesi di particolare valore

Le tesi del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e della Laurea specialistica a esaurimento, che, a giudizio del relatore, sono state svolte in maniera così accurata e approfondita da far prevedere un incremento, in sede di valutazione finale, di 9-10 punti rispetto alla media-base, dovranno essere segnalate dal relatore al Direttore del Dipartimento almeno quaranta giorni prima della seduta di laurea, a pena di decadenza. La proposta del relatore dovrà essere condivisa da altri due docenti indicati dal Direttore, che dovranno confermare il giudizio di particolare valore della tesi e almeno uno dei due dovrà, per quanto possibile, essere presente in seduta di laurea. Il candidato sarà contattato dalla segreteria dell'area didattica e dovrà provvedere a consegnare, una copia dell'elaborato ai due Docenti designati, almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione di laurea. Successivamente, non appena costituita la Commissione di laurea, il candidato dovrà altresì provvedere tempestivamente ad inviare al seguente indirizzo mail (didattica.giurisprudenza@uniroma3.it) una copia dell'elaborato in modo da permetterne la diffusione anche tra i membri che compongono la Commissione stessa.

Art. 54

Conservazione delle tesi discusse.

Si fa presente ai docenti che le copie cartacee delle tesi di laurea costituiscono “documentazione” che deve essere trattata come tale dopo la proclamazione del laureato. Pertanto, le copie cartacee che il docente non ritenga di conservare tra la propria documentazione dovranno essere riconsegnate al candidato – laureato oppure inserite nell’apposito contenitore collocato nella control room / portineria di Dipartimento per il loro smaltimento in quanto “documenti”.

SEZIONE IV

NORME FINALI

Art. 55

Allegati

Gli allegati sono stati approvati dal Consiglio di Dipartimento e dal Collegio Didattico e fanno parte integrante di questo Regolamento.

ALLEGATO N°1

PROGRAMMA VINCI. DOPPIO TITOLO ITALO-FRANCESE “LAUREA MAGISTRALE ITALIANA IN GIURISPRUDENZA – MASTER RECHERCHE FRANCESE”.

Il programma rappresenta una rimodulazione (a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 270/2004) del precedente Corso di laurea magistrale italiana in Giurisprudenza (Classe 22/S) – Master Recherche francese, attivato dall'a.a. 2004-2005 nell'ambito del Programma Vinci (Università italo-francese), a seguito di apposita convenzione, dall'Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza (in collegamento con l'attività del Centro di Eccellenza in Diritto europeo istituito con D.M. n. 81 del 2 aprile 2001 nello stesso Dipartimento) e dalla Université de Poitiers – Faculté de droit et des Sciences sociales (in collaborazione con l'equipe di ricerca in Diritto privato, E.A. 1230).

Il programma si sostanzia in un piano di studio personalizzato e tende a fare conseguire un doppio titolo italo-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Recherche francese Droit (Mention: Droit Privé – Spécialità «Les contrats en droit européen»).

Il piano di studio risponde all'esigenza di internazionalizzazione degli studi giuridici, assai viva, ad ogni livello e in tutti gli ambiti scientifico-disciplinari, soprattutto in seno all'Unione europea e particolarmente avvertita nel mondo delle professioni giuridiche tradizionali (avvocato, magistrato, notaio), tra le figure professionali emerse più di recente (mediatori, giuristi d'impresa, funzionari e dirigenti di istituzioni pubbliche e private ed enti nazionali, europei ed internazionali, nuove figure di esperti legali, nella P.A., in enti e imprese pubbliche e private, ecc.), tra i cultori di materie giuridiche impegnati nell'insegnamento e nella ricerca (ricercatori, docenti in scuole e università, ecc.).

Candidature, selezione, organizzazione

- Le disposizioni che regolano le ammissioni al piano degli studi italo-francese sono contenute in apposito bando annualmente emanato, con Decreto Rettorale, prima dell'estate.

- Il piano di studi personalizzato è riservato esclusivamente agli studenti che, in possesso dei requisiti per l'ammissione specificati nel bando, abbiano fatto richiesta di sostenere la prova di ammissione (in programma nei primi giorni di settembre) ed abbiano superato la selezione. L'ammissione comporta, con riferimento agli studenti italiani, l'automatica adozione del piano di studi personalizzato che consente l'acquisizione del doppio titolo Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) – Master Recherche francese Droit (Mention: Droit Privé – Spécialità «Les contrats en droit européen»).

- Possono presentare domanda solo gli studenti regolarmente iscritti al terzo anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) che abbiano superato tutti gli esami dal primo al terzo anno conseguendo 180 CFU e che posseggano una buona conoscenza della lingua francese, tanto orale quanto scritta. Eventuali anticipazioni degli esami relativi al quarto e quinto anno già concretizzate, decadono.

- C'è corrispondenza, quanto ai primi tre anni, tra il percorso di studi organizzato dall'Università di Roma Tre e quello della Faculté de droit et des sciences sociales de l'Université de Poitiers. Essa discende dalla comparazione dei rispettivi ordinamenti didattici, tenendosi conto, per quanto riguarda la parte italiana, di quanto previsto dalla Tabella della Classe LMG/01 annessa al D.M. 25 novembre 2005.

- Il piano di studi personalizzato, quindi, si svolge nel corso dei due ultimi anni accademici (quarto e quinto anno). Il quadro degli insegnamenti che del piano fanno parte è riportato nell'ordine degli studi del Dipartimento di Giurisprudenza.

- I due semestri del quarto anno si svolgono in Francia, a Poitiers, per gli studenti italiani e in Italia, a Roma Tre, per gli studenti francesi. Essi sono organizzati: a) per gli studenti di Roma Tre, dalla Faculté de Droit et des Sciences Sociales dell'Università di Poitiers; b) per gli studenti francesi, dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre.

- Il primo semestre del quinto anno, per tutti gli studenti, è organizzato e si svolge a Poitiers; il secondo semestre del quinto anno, per tutti gli studenti, è organizzato e si svolge a Roma Tre.

- Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono impartiti di comune accordo fra le due facoltà.

- Gli insegnamenti vengono valutati secondo le modalità della Facoltà e del Dipartimento di accoglienza.

- Nel corso dei due primi semestri del quarto anno agli studenti selezionati può essere conferita una borsa di mobilità Erasmus.

- Gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all'estero lo status di studenti Erasmus.

DOPPIO TITOLO ITALO-SPAGNOLO “LAUREA MAGISTRALE ITALIANA/ GRADO EN DERECHO ”

Il presente piano di studio personalizzato consente di conseguire il doppio titolo italiano-spagnolo: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e *Grado en Derecho* spagnolo, in virtù di un accordo di cooperazione stipulato tra l'Università di Roma Tre e l'Università di Murcia.

Il piano di studio personalizzato risponde all'esigenza di internazionalizzazione degli studi giuridici e di qualificare lo svolgimento della professione forense e negli organismi europei, presso le società multinazionali, la ricerca e l'insegnamento.

ORGANIZZAZIONE

- I due semestri del quarto anno ed il primo semestre del quinto anno di corso per gli studenti di Roma Tre sono organizzati dall'Università di Murcia. Il secondo semestre del quarto anno ed i due semestri del quinto anno di corso per gli studenti dell'Università di Murcia sono organizzati dall'Università di Roma Tre. Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono impartiti di comune accordo fra le due Istituzioni.
- Gli insegnamenti vengono valutati secondo le modalità della Istituzione di accoglienza.
- Nel corso dei due primi semestri del IV anno agli studenti selezionati può essere conferita una borsa di mobilità Erasmus, purché non l'abbiano già ottenuta negli anni precedenti.
- In ogni caso, gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all'estero lo *status* di studenti Erasmus.
- Il piano di studio personalizzato è riservato esclusivamente agli studenti che ne abbiano fatto richiesta e che abbiano superato la selezione secondo il bando che viene emanato annualmente (in genere nei mesi di Aprile/Maggio) dall'Università degli Studi di Roma Tre.
-

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda solo gli studenti regolarmente iscritti al III anno della Laurea Magistrale (Classe LMG/1). Inoltre è necessario:

- 1 - avere una buona conoscenza della lingua spagnola, tanto orale quanto scritta;
- 2 - aver superato tutti gli esami dei primi tre anni di corso, conseguendo 180 CFU; non si tiene conto di eventuali anticipazioni degli esami già effettuate.
- 3 - aver conseguito una media non inferiore a 24/30.

PROVA DI AMMISSIONE

La partecipazione alla prova di ammissione è subordinata, pena l'esclusione, all'iscrizione alla prova con procedura *on line*, registrandosi entro i termini specificati ogni anno dal bando. Lo studente è tenuto a verificare che nel suo libretto *on line* risultino tutte le attività didattiche superate fino al momento della preiscrizione alla prova di ammissione: qualora riscontrasse delle anomalie deve segnalarle tempestivamente via *ticket* all'Ufficio di Segreteria studenti.

Le istruzioni per lo svolgimento della procedura con i relativi percorsi sono disponibili sul Portale dello Studente al seguente indirizzo:

<http://portalestudente.uniroma3.it/istruzioni/>.

I candidati riceveranno tempestiva comunicazione del giorno e dell'ora della prova di ammissione, che si svolge presso la Presidenza di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre. Della Commissione giudicatrice faranno parte tre docenti, compreso il docente responsabile della realizzazione del programma. La selezione avverrà sulla base dei seguenti requisiti:

- Curriculum dello studente
- Preparazione linguistica
- Motivazioni

Il quadro degli insegnamenti del quarto e quinto anno è riportato nell'ordine degli studi Dipartimento di Giurisprudenza – “Titoli congiunti e doppi”.

CALENDARIO ATTIVITA' DIDATTICA a. a. 2017/2018

Il Direttore, preliminarmente, illustra al Consiglio il calendario dell'attività didattica del Dipartimento per l'anno accademico 2017/2018 qui di seguito riportato:

Prove di selezione per l'accesso programmato : bando di ammissione ai corsi di laurea in Giurisprudenza (per complessivi 1200 posti) predisposto con la previsione di un duplice test d'ingresso: il primo, riservato agli studenti del V anno delle Scuole Medie Superiori da tenersi in data 27 aprile 2017 (riservato a 400 studenti), ed il secondo da svolgersi in data 11 settembre 2017 (per i restanti 800 posti a disposizione), così come approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 22 febbraio 2017;

ESAMI DI MERITO

Calendario esami

Il Dipartimento ha adottato il seguente calendario didattico:

Lezioni primo semestre: dal lunedì 2 ottobre 2017 al giovedì 21 dicembre 2017;

Esami sessione straordinaria: dal lunedì 6 novembre 2017 al venerdì 10 novembre 2017;

Esami sessione invernale: tre appelli tra il lunedì 8 gennaio 2018 al mercoledì 28 febbraio 2018;

Lezioni secondo semestre: dal giovedì 1 marzo 2018 al giovedì 31 maggio 2018;

Esami sessione estiva: tre appelli tra il venerdì 1 giugno 2018 al martedì 31 luglio 2018;

Esami sessione autunnale: due appelli tra il lunedì 3 settembre 2018 al venerdì 28 settembre 2018;

DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA/PROVA FINALE

Gli elementi di conoscenza relativi agli adempimenti devono essere tratti dal portale dello studente ai link di seguito indicati

ADEMPIMENTI - STUDENTI ISCRITTI A CORSI D.M. 509/99, D.M. 270/04

http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all-

ADEMPIMENTI - STUDENTI ISCRITTI A CORSI ANTE 509/99 (Vecchio Ordinamento)

http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all-

ALLEGATO N° 3

REGOLAMENTO CORSI DI PREPARAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI PROVE SCRITTE E ALLA REDAZIONE DI ATTI E PARERI

Per il corrente anno accademico sono istituiti due corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri in diritto civile e diritto amministrativo.

Detti corsi si terranno da ottobre 2017 a maggio 2018, con una pausa dal 11 dicembre 2017 al 1 marzo 2018, in modo da rendere possibili due blocchi di sei lezioni ciascuno, il primo prevalentemente dedicato allo svolgimento di temi e pareri, il secondo alla redazione di atti. I corsi di diritto civile e diritto amministrativo sono riservati rispettivamente a 50 studenti (preferibilmente) del terzo anno e a 50 studenti (preferibilmente) del quarto anno.

Le domande d'iscrizione vanno depositate presso la segreteria dei corsi di studio entro venerdì 06 ottobre 2017.

Alla domanda lo studente deve allegare fotocopia del libretto o del certificato provvisorio, dal quale risultino gli esami sostenuti con la votazione riportata nelle singole materie. Qualora una o più materie non risultino dai predetti documenti, lo studente deve indicare, sotto la propria responsabilità, quali voti ha riportato negli esami di merito sostenuti. Lo studente deve calcolare la propria media ed indicare quali esami obbligatori ancora gli mancano rispetto al piano di studi prescelto.

Qualora le richieste d'iscrizione dovessero superare il numero di 50 per ogni corso, gli studenti /verranno selezionati sulla base della media riportata negli esami di profitto, decurtata di venti centesimi di punto per ogni esame obbligatorio non ancora superato. A parità di media, si terrà conto del numero delle lodi.

Ciascuno dei corsi sarà attivato solo se saranno state presentate almeno 20 domande da parte degli studenti.

I PREDETTI CORSI DANNO DIRITTO A 3 CFU; PER CONSEGUIRLI GLI STUDENTI DOVRANNO ESSERE PRESENTI AD ALMENO DUE TERZI DELLE LEZIONI E DOVRANNO PRESENTARE ALMENO 5 ELABORATI, DEI QUALI ALMENO TRE DOVRANNO ESSERE VALUTATI, NELLA STESURA FINALE, “PIÙ CHE SUFFICIENTI” (7/10).

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO INSEGNAMENTO
AIMS AND OBJECTIVES OF THE COURSE

Per la consultazione degli obiettivi formativi del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (classe L14) fare riferimento al seguente link:

<http://uniroma3-public.gomp.it/manifesti/render.aspx?UID=89D853C4-F2E2-4D98-AD69-114C9C66A972#1016052008PDS0-20081072>

Per la consultazione degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) fare riferimento al seguente link:

<http://uniroma3-public.gomp.it/manifesti/render.aspx?UID=F677643C-DBEC-4847-987A-5D318F0AD4AC#1016012006PDS0-20061072>

ATTIVITA' DIDATTICHE ATTIVATE NELL' A.A. 2017/2018

Per la consultazione delle attività didattiche del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (classe L14) fare riferimento al seguente link:

<http://uniroma3-public.gomp.it/manifesti/render.aspx?UID=89D853C4-F2E2-4D98-AD69-114C9C66A972#1016052008PDS0-20081072>

Per la consultazione delle attività didattiche del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) fare riferimento al seguente link:

<HTTP://UNIROMA3-PUBLIC.GOMP.IT/MANIFESTI/RENDER.ASPX?UID=F677643C-DBEC-4847-987A-5D318F0AD4AC#1016012006PDS0-20061072>

Ordinamento Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01)

(DM del 25/11/2005, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270)

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	SSD	CFU Tot.
Di base	Costituzionalistico	IUS/08 Diritto Costituzionale IUS/09 Istituzioni di Diritto Pubblico IUS/11 Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico	19
	Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del Diritto	15
	Privatistico	IUS/01 Diritto Privato	27
	Storico Giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28
Caratterizzanti	Amministrativistico	IUS/10 Diritto Amministrativo	18
	Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	18
	Comparatistico	IUS/02 Diritto Privato comparato IUS/21 Diritto Pubblico comparato	9
	Comunitaristico	IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea	9
	Economico e pubblicistico	IUS/12 - Diritto tributario SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/01 - Statistica	17
	Internazionalistico	IUS/13 - Diritto internazionale	9
	Laburistico	IUS/07 - Diritto del lavoro	12
	Penalistico	IUS/17 - Diritto penale	18
	Processualcivilistico	IUS/15 - Diritto processuale civile	18
	Processualpenalistico	IUS/16 - Diritto processuale penale	14
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		IUS/11 Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico SECS-P/03 - Scienza delle finanze	14¹
Attività formative: Tipologie		CFU Tot.	
A scelta dello Studente			28
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera C DM 270/2004)		Per la prova finale	19
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera D DM 270/2004)			4

TOTALE		300
---------------	--	------------

Rispetto al precedente regolamento didattico sono sopravvenute le seguenti modifiche:

1 Nelle attività affini o integrative sono stati tolti i seguenti SSD e i relativi CFU(15) a loro imputati: IUS/08, IUS/09, IUS/01, IUS/04, IUS/12, IUS/17, IUS/15. Tali SSD e CFU sono stati imputati alle attività di BASE e CARATTERIZZANTI come indicato nel prospetto suddetto. Restano pertanto nelle attività affini o integrative solamente 14 CFU imputati ai SSD IUS/11 e SECS-P/03(Delibera di dipartimento del 10 marzo 2016)

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14)

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI					
ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	CFU Parziale insegnamento	CFU totale ambito	TOT CFU attività
Di base	storico-giuridico	Ius/18 St. dir. priv. rom Ius/19 St.dir.med. e mod.	6 6	12	42
	filosofico-giuridico	Ius 20 filos. Dir.	10	10	
	privatistico	Ius/01 dir. priv. I	10	10	
	costituzionalistico	Ius/08 dir. costituzionale	10	10	
Caratterizzanti	economico e pubblicistico	Ius/12 diritto tributario o SECS-P/01 Econ. pol. o SECS-P/03 Scienze fin. o SECS-P/07 Econ. azien	7+2 9 7+2 7+2	9	81
	giurisprudenza	Ius/04 diritto commerc I Ius/07 diritto del lavoro I Ius/10 diritto amministr. I Ius/14 diritto union europ Ius/17 dir. Penale I	10 10 9 9 10	48	
	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	Inf/01-informatica Ius/02 Diritto priv. compar Ius/15 dir. proc. civ. I	5 9 10	24	
Affine/Integrativa		IUS/01, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14 ¹ , IUS/16, IUS/17, IUS/19, IUS/21, MED/43, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/11, SECS-S/01, SECS-S/02 SECS-S/03, SECS-S/05, SECS-S/06 ¹ , SPS/02, SPS/04, SPS/06			28
	Lingua	Lingua giuridica	4	4	4
TOTALE					
Materia a scelta dello studente e/o attività formative			15 ²	15	15
Prova finale			9	9	9
Altro Tirocini formativi e di orientamento e altre attività formative a scelta dello studente			1 ²	1	1
TOTALE					180

Modifiche apportate nel regolamento didattico dell'a.a. 2016/2017:

- 1) Inserimento all'interno delle attività affini integrative dei SSD IUS/14 e SECS-S/06.
- 2) I CFU dei Tirocini formativi sono stati portati da 2 a 1. Di per se tale rettifica si rende necessaria in virtù della natura del credito che viene attribuito al tirocinio, che è diversa rispetto alle attività formative che vengono ordinariamente verbalizzate. (Delibera di dipartimento del 10 marzo 2016). Il credito di differenza viene altresì attribuito ai 14 CFU previsti dall'ambito della materia a scelta dello studente che passano a 15.
- 3) Come indicato dal CUN tra le attività affini e integrative sono stati tolti i SSD IUS/02-IUS/15-IUS/18-IUS/20.

Erasmus +

Coordinatori Disciplinari

Prof. Sergio Ginebri

Via Ostiense 161 - Stanza 238 II piano
00154 Roma
tel. +39 06 57332476;
e-mail: sergio.ginebri@uniroma3.it

Prof.ssa Giovanna Pistorio

Via Ostiense 161 - Stanza 243 II piano
00154 Roma
tel. +39 06 57332536;
e-mail: giovanna.pistorio@uniroma3.it

Prof. Giuseppe Grisi

Via Ostiense 161 - Stanza 237 II piano
00154 Roma
tel. +39 06 57332526;
e-mail: giuseppe.grisi@uniroma3.it

Dott.ssa Margherita Colangelo

Via Ostiense 161
e-mail: margherita.colangelo@uniroma3.it

Referenti aree disciplinari:

a) Referente area privatistica

Prof. Giuseppe Grisi

Via Ostiense 161 - Stanza 237 II piano
00154 Roma
tel. +39 06 57332526;
e-mail: giuseppe.grisi@uniroma3.it

b) Referente area del diritto del lavoro, del diritto commerciale e del diritto processuale civile

Prof. Gianluca Bertolotti

Via Ostiense 161 - 00154 Roma
tel. +39 06 57332553;
e-mail: gianluca.bertolotti@uniroma3.it

c) Referente area del diritto pubblico e costituzionale

Prof. Marco Ruotolo

Via Ostiense 161 - Stanza 244 II piano
00154 Roma
tel. +39 06 57332538;
e-mail: marco.ruotolo@uniroma3.it

d) Referente area amministrativistica

Dott.ssa Martina Sinisi

Via Ostiense 161 - 00154 Roma
tel. +39 06 57332549;
e-mail: martina.sinisi@uniroma3.it

e) Referente area storico-giuridica

Prof.ssa Sara Menzinger

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332484;

e-mail: sara.menzinger@uniroma3.it

f) Referente area penalistica

Prof. Massimiliano Masucci

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332575;

e-mail: massimiliano.masucci@uniroma3.it

g) Referente area internazionale-comparatistica

Prof. Giulio Bartolini

Via Ostiense 139 - 00154 Roma

tel. +39 06 57334059;

e-mail: giulio.bartolini@uniroma3

h) Referente area economica

Dott. Antonio Scialà

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332664;

e-mail: antonio.sciala@uniroma3.it

Sportello Erasmus

Angelo Farina

Via Ostiense 139 - Primo piano - Stanza 1.03 - 00154 Roma

tel. +39 06 57334335;

e-mail: angelo.farina@uniroma3.it

giovedì dalle 14,30 alle 16,30

Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'**Istruzione**, la **Formazione**, la **Gioventù** e lo **Sport** 2014-2020. E' variamente articolato e uno dei suoi obiettivi primari è offrire **opportunità** di studio, formazione, tirocini ed esperienze lavorative o volontariato all'estero. L'**internazionalizzazione** degli Istituti di Istruzione Superiore si incentiva investendo nella mobilità individuale per l'apprendimento: Erasmus+ testimonia questo sforzo, consentendo ad un numero sempre crescente di studenti di vivere un'esperienza di **studio** o di **tirocinio** all'estero. Il Dipartimento di Giurisprudenza aderisce al programma, al quale l'Ateneo Roma Tre con convinzione partecipa attivamente, in coerenza con la sua vocazione internazionale. È quindi possibile realizzare stabilmente lo scambio di studenti, a fini di studio, con alcune Facoltà giuridiche di Paesi europei, sulla base di una serie di accordi interfacoltà.

Sono state attivate le procedure necessarie a realizzare lo scambio di studenti nell'ambito del programma con le seguenti istituzioni giuridiche europee (cambiamenti sono comunque sempre possibili):

Area 10 – Diritto

Francia:

Université de Bordeaux

Université de Cergy Pontoise

Université du Droit et de la Santé

Université Montpellier

Université de Nantes

Université René Descartes (Paris V)

Université de Vincennes-Saint Doms (Paris VIII)

Université de Paris-Nanterre (Paris X)

Université de Paris-Sud (Paris XI)

Université de Poitiers

Université de François Rabelais (Tours)

Université de Franche-Comte

Université de Rouen
Université d'Auvergne de Clermont-Ferrand

Spagna:

Universidad de Almería
Universidad Pompeu Fabra
Universidad Ramón Llull de Barcelona
Universidad del País Vasco
Universidad de Burgos
Universitat Jaume I
Universida de Córdoba
Universidad de León
Universitat de Lleida
Universidad Autónoma de Madrid
Universidad Carlos III de Madrid
Universidad Eclesiastica San Damaso
Universidad de Murcia
Universidad de Salamanca
Universidad de Valladolid
Universidad de Vigo
Universidad de Zaragoza
Universidad Rey Juan Carlos
Universidad de Málaga

Austria:

Universität Salzburg
Universität Wien

Belgio:

Université Libre de Bruxelles
Université de Liège
Universiteit Gent

Germania:

Universität Mannheim
Westfälische-Wihelms Universität Münster

Malta:

University of Malta

Polonia:

Uniwersytet Kozminski (Varsavia)
Uniwersytet Rzeszowski (Rzeszów)
Uniwersytet Warszawski (Varsavia)

Portogallo:

Universit  di Coimbra
(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)
Universidade Nova de Lisboa
Universidade de Lisboa

Regno Unito:

Anglia Ruskin University (Cambridge)
University of Warwick (Coventry)
University of Nottingham
University of Edinburgh
University of Leicester

University of St. Andrews

Turchia:

Istanbul Bilgi University

(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

Ungheria: Eotvos Lorand Tudomanyegyetem (Budapest)

Debreceni Egyetem (Università di Debrecen)

Estonia:

Tartu Ulikool

Indicazioni per gli studenti outgoing

Gli studenti interessati a partecipare al programma Erasmus+ devono possedere le necessarie conoscenze linguistiche per seguire i corsi nelle Università di destinazione (almeno il livello B1). La certificazione della competenza linguistica dichiarata dovrà essere sottoposta ai Coordinatori prima della partenza per le opportune verifiche. Livelli di conoscenza più elevati sono richiesti da alcune di dette Università.

La partecipazione al programma Erasmus+ da parte degli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre si svolge nel rispetto delle seguenti regole:

a) presentazione della domanda a seguito dell'apposito Bando predisposto annualmente (in genere a febbraio) dall'Ateneo – Ufficio Programmi Europei per la mobilità studentesca (Via Ostiense 149). Una commissione, valutate le domande, effettuerà la selezione degli studenti assegnatari delle borse di studio;

b) gli studenti assegnatari di borsa di studio debbono seguire le indicazioni del bando, dare attuazione agli adempimenti richiesti dall'Ufficio Programmi Europei per la mobilità studentesca e predisporre il Learning Agreement;

c) il Learning Agreement dovrà contenere l'indicazione degli insegnamenti che lo studente intende frequentare impartiti nella sede estera di destinazione; in corrispondenza di ciascuno, il Learning Agreement dovrà indicare l'insegnamento o l'attività formativa, tra quelli impartiti nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo Roma Tre, che viene sostituito dagli insegnamenti sopra indicati. In concorrenza o in alternativa il Learning Agreement potrà fare riferimento al "Pacchetto mobilità" di cui al punto successivo;

d) il "Pacchetto mobilità" comprende gli insegnamenti che lo studente intende sostenere all'estero e che sostituiscono uno o più tra gli "insegnamenti a scelta" (anche detti "opzionali") del Piano di studio. Il numero dei crediti formativi del Pacchetto, quindi, va da un minimo di 7 ad un massimo di 28 e può corrispondere solo a multipli di sette. Nel Pacchetto mobilità possono rientrare anche insegnamenti da frequentare all'estero che non abbiano corrispondenza in analogo insegnamento impartito nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo Roma Tre: una verifica di congruità sarà effettuata dal Coordinatore Disciplinare Erasmus chiamato a valutare, ai fini dell'approvazione, il Learning Agreement. Resta fermo che il Pacchetto mobilità può riguardare solo gli insegnamenti opzionali e che qualora lo studente ne abbia già sostenuto uno o più, potrà avvalersi del Pacchetto mobilità soltanto per il numero di crediti corrispondente agli "insegnamenti a scelta" non ancora sostenuti. Inoltre, i crediti derivanti da attività integrative a scelta impartite nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre e già acquisiti in sede dallo studente non possono essere cumulati con i crediti del Pacchetto mobilità;

e) qualora la somma dei crediti formativi degli insegnamenti esteri, inseriti nel Pacchetto mobilità, sia superiore ad un multiplo di sette, i crediti riconosciuti dall'Università Roma Tre saranno arrotondati a sette o al multiplo di sette inferiore; i crediti eccedenti verranno inseriti nella carriera dello studente interessato come crediti sovrannumerari;

f) con riferimento agli insegnamenti non attinenti al Pacchetto mobilità, ai fini della compilazione del Learning Agreement, sarà cura dello studente contattare i docenti del Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre interessati alla sostituzione del proprio insegnamento, potendo contare – se necessario – sull'ausilio dei relativi referenti di area. Il docente contattato dovrà fornire il proprio parere sulla sostituzione proposta, concordando l'eventuale prova complementare ove sussistano le condizioni appresso specificate; il parere positivo e il contenuto della eventuale prova complementare dovranno risultare dalla compilazione

dell'apposito modulo con intestazione del Dipartimento che lo studente avrà avuto cura di ritirare previamente presso lo Sportello Erasmus del Dipartimento. E' necessario verificare attentamente se vi sia o meno corrispondenza tra il numero di crediti dell'insegnamento impartito a Roma Tre e quello impartito all'estero che lo studente ha interesse a sostenere. Infatti, ove tale corrispondenza vi sia, non è possibile prevedere alcuna forma di prova complementare (colloqui o prove d'esame aggiuntive, supplementi al programma, ecc.). Nel caso in cui invece sia maggiore il numero di crediti relativo all'insegnamento impartito a Roma Tre, lo studente va invitato ad individuare altre attività dello stesso ambito, i cui CFU possano essere sommati per raggiungere il numero di quelli previsti per l'attività di Roma Tre; eventuali crediti in eccesso potranno essere utilizzati ai fini del "Pacchetto mobilità". Qualora si riveli impraticabile l'associazione di altre attività all'estero, è consentito il ricorso alla prova complementare, da svolgersi entro la sessione successiva al rientro in sede; la prova complementare non dovrà essere di dimensioni eccessive, ovvero non proporzionate, rispetto al numero di crediti da colmare;

g) tutte le informazioni relative alle Università ospitanti, agli insegnamenti, ai programmi, alle competenze linguistiche richieste, ecc., dovranno essere acquisite autonomamente dagli studenti assegnatari delle borse, utilizzando gli strumenti e le vie ritenuti più opportuni (Internet, materiale disponibile presso lo Sportello Erasmus del Dipartimento, contatti personali, ecc.);

h) il Learning Agreement, una volta redatto, dovrà essere presentato ad uno dei Coordinatori Erasmus, che procederà alla sua valutazione e segnalerà eventuali correzioni o cambiamenti da apportare; successivamente, lo studente dovrà consegnare una copia del Learning Agreement, firmato sia dal Coordinatore Erasmus del Dipartimento di Giurisprudenza, sia da quello del Dipartimento di destinazione, all'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca ed una copia allo Sportello Erasmus del Dipartimento;

i) la presentazione del Learning Agreement allo Sportello Erasmus del Dipartimento dovrà avvenire entro il 1° luglio (studenti in partenza nel primo semestre) ed entro il 1° dicembre (studenti in partenza nel secondo semestre), salve diverse scadenze anteriori alle suddette date ove previste dall'Università di destinazione;

l) lo studente, durante il soggiorno all'estero, può chiedere e far approvare dalle Università partner interessate modifiche o integrazioni al Learning Agreement già approvato;

m) sono automaticamente riconosciuti i crediti acquisiti all'estero certificati dall'Università di destinazione e rispondenti al Learning Agreement approvato. Laddove le attività certificate siano difformi rispetto al Learning Agreement approvato, la relativa convalida viene effettuata dai Coordinatori Erasmus del Dipartimento;

n) i crediti certificati dall'Università di destinazione nel Transcript of Records sono inseriti nella carriera dello studente; laddove lo studente intenda non includere nella propria carriera alcuni crediti acquisiti all'estero, dovrà richiedere all'Università di destinazione di non inserirli nel relativo Transcript of Records;

o) gli studenti che in base al Learning Agreement hanno concordato una prova complementare, dovranno sostenere tale prova entro la sessione successiva al rientro a Roma, esibendo al docente interessato la documentazione utile al riguardo, ivi compreso il programma svolto all'estero con l'indicazione dei crediti conseguiti. La prova complementare ha esito in un voto autonomo rispetto a quello acquisito all'estero e attribuisce i relativi crediti. L'esito della prova complementare sarà verbalizzato secondo le ordinarie procedure informatiche del sistema GOMP;

p) la conversione dei voti e il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, la valutazione complessiva degli esami con prova complementare e il riconoscimento dei relativi crediti, sono effettuati dall'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca sulla base della documentazione pervenuta allo Sportello Erasmus del Dipartimento; per il "Pacchetto mobilità", il riconoscimento dei crediti relativi agli esami sostenuti non è consentito per un numero di crediti inferiore a sette e può avvenire soltanto per multipli di sette, con arrotondamento a sette o al multiplo di sette inferiore;

q) la conversione dei voti conseguiti all'estero è effettuata, per la gran parte delle destinazioni, nel rispetto dei criteri previsti nella tabella di conversione dell'Ateneo, conoscibili da chiunque sia interessato tramite accesso al sito Internet del Dipartimento;

r) è consentito agli studenti assegnatari di borsa di studio Erasmus rientrare in sede al fine di sostenere esami presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre, previa richiesta ed autorizzazione del Direttore di Dipartimento, esclusivamente per il tempo strettamente necessario al sostenimento dei suddetti esami; allo studente potrà essere richiesta l'esibizione dei documenti di viaggio.

Indicazioni per gli studenti incoming

Gli studenti Erasmus provenienti da Università estere, subito dopo il loro arrivo, devono prendere contatto con l'Ufficio Programmi Europei per la mobilità studentesca (via Ostiense 149), il quale – tra l'altro – rilascerà loro la matricola, e password e username per l'accesso alla pagina personale sul portale dello studente (e, quindi, per la prenotazione agli esami e la registrazione alle altre attività). Successivamente, dovranno presentarsi allo Sportello Erasmus del Dipartimento e chiedere l'approvazione del Learning Agreement da parte dei Coordinatori Erasmus del Dipartimento dell'Università di Roma Tre, ove non l'abbiano già ottenuta. In ogni caso, gli studenti provenienti dall'estero devono presentarsi, all'inizio dei corsi che intendono seguire (1° ottobre per il I semestre e 1° marzo per il II semestre), ai docenti titolari degli stessi.

In base alla delibera adottata dal Consiglio di Dipartimento in data 16 giugno 2016, a partire dal Bando Erasmus+ 2017-2018 gli studenti Erasmus provenienti da Università estere devono possedere le necessarie conoscenze linguistiche per seguire i corsi nel Dipartimento in Giurisprudenza, ossia almeno il livello B1 per la lingua italiana per i corsi impartiti in tale lingua e/o il livello B1 per la lingua inglese per i corsi impartiti in tale lingua. La certificazione della competenza linguistica dichiarata dovrà essere sottoposta ai Coordinatori al momento dell'arrivo per le opportune verifiche.

ALLEGATO N° 8

REGOLAMENTO SUI CULTORI DELLA MATERIA

I cultori della materia vengono nominati dal Consiglio di Dipartimento per integrare la composizione delle commissioni degli esami di profitto. L'attribuzione di tale qualifica non dà diritto ad alcuna remunerazione e rileva solo al fine dianzi definito.

Non è previsto un limite d'età per lo svolgimento dell'attività di cultore.

La qualifica di cultore della materia può essere attribuita a figure in possesso dei seguenti titoli:

- dottori di ricerca;
- laureati da almeno due anni con pubblicazioni che denotino originalità di pensiero;
- magistrati;
- avvocati con comprovati interessi scientifici.

L'elenco completo dei cultori sarà conservato dall'ufficio di segreteria dell'Area Didattica che provvederà ad aggiornarlo.

ALLEGATO N° 9

REGOLAMENTO LINGUA E LINGUA GIURIDICA

I. Lingua di base

Nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) le conoscenze linguistiche di base (livello B1) devono essere verificate secondo le seguenti modalità:

A) attraverso la verifica effettuata dal Centro Linguistico di Ateneo se lo studente ha già conoscenze linguistiche;

B) qualora il test di cui alla lettera precedente non dia risultati adeguati, attraverso un corso specifico previsto dal CLA;

C) attraverso il riconoscimento da parte del Dipartimento di corsi presso altra istituzione linguistica accreditata (il cui elenco è disponibile presso il sito web del CLA).

Per tale conoscenze di base sono attribuiti 4 CFU.

II. Lingua giuridica

Una volta conseguito il livello base (B1) di conoscenza linguistica attraverso le modalità suddette, i 4 CFU relativi alla Lingua Giuridica del corso Classe LMG/01 potranno essere conseguiti, in qualunque anno di corso, purché sia già superata la prova propedeutica di conoscenza della lingua base (livello B1), alternativamente secondo le seguenti modalità:

A) frequentando i corsi ufficiali di lingua giuridica (inglese o tedesco) e superando la relativa prova di idoneità;

B) frequentando i corsi di materie giuridiche tenuti in lingua (inglese, francese, spagnolo) attivati dal Dipartimento e superando il relativo esame, purché tali corsi prevedano espressamente l'attribuzione dei crediti di lingua giuridica;

C) sostenendo, nell'ambito del programma Erasmus, esami presso Università straniere. A tal proposito si precisa che analogo riconoscimento potrà essere dato anche agli studenti che nel corso di laurea triennale (ex classe 31) abbiano partecipato al programma Erasmus sostenendo esami presso Università straniere;

D) preparando la tesi di laurea presso Università o Istituti di livello universitario stranieri sulla base del programma Erasmus per studio all'estero a fine di elaborazione della tesi di laurea.

III. Ulteriori regole

- A) Per l'ammissione a seguire gli insegnamenti tenuti in lingua straniera gli studenti che posseggano il livello di conoscenza base B1 sono tenuti a sostenere altresì una prova specifica di ulteriore conoscenza della lingua straniera in cui si tiene l'insegnamento così da verificare la loro capacità di frequentare con abilità linguistica adeguata non essendo ragionevolmente esigibile da uno studente la comprensione di un linguaggio, altamente specialistico come quello giuridico se non dispone già di un livello di conoscenze di base.
- B) Non vi è consequenzialità fra la lingua per la quale è stata ottenuta l'idoneità di base e la lingua giuridica. Fermo restando il livello di accesso (B1), lo studente può anche optare per ottenere i crediti in una lingua giuridica diversa da quella di base.

ALLEGATO N° 10

PERCORSO DI STUDI “DIRITTO E FINANZA”

Attraverso il coordinamento dell’offerta didattica del Dipartimento di Giurisprudenza e del Dipartimento di Scienze aziendali è predisposto un percorso di studi “Diritto e Finanza”. In virtù di questo percorso, è previsto che lo studente, che abbia già conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (LMG/01) con esami a scelta prestabiliti, può conseguire una seconda Laurea magistrale in Finanza e Impresa (LM-16 o LM-17) con un percorso di studi riservato e abbreviato, denominato percorso “Diritto e finanza”. Il succedersi della Laurea magistrale in Giurisprudenza e della Laurea magistrale in Finanza e impresa (percorso di studi “Diritto e Finanza”) è culturalmente concepito come un *unicum*.

La natura multidisciplinare del percorso di studi “Diritto e Finanza” è del tutto evidente e siffatto percorso può avviare la costruzione di nuove figure professionali, con competenze di *law and finance*, che appaiono oggi particolarmente all’attenzione del mercato del lavoro.

Il percorso “Diritto e Finanza” si realizza, pertanto, in due fasi consecutive:

- La prima fase consiste nel conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza e prevede oltre al superamento degli esami obbligatori tipici del corso di laurea in Giurisprudenza (nell’ambito dei 300 crediti necessari per conseguirla), il superamento di cinque esami a scelta “prestabiliti”. Si noti che per gli studenti che seguono questo percorso “Diritto e Finanza”, l’esame di Diritto Ecclesiastico potrà essere considerato opzionale, sostituibile con uno dei summenzionati esami a scelta prestabiliti.
- La seconda fase è offerta dalla Laurea magistrale in Finanza e Impresa ed è costituita da ulteriori sette insegnamenti obbligatori e una tesi magistrale. L’immatricolazione alla Laurea magistrale in Finanza e Impresa (percorso “Diritto e Finanza”) è riservata ai soli laureati magistrali in ‘Giurisprudenza’ con piano di studi rispondente alla prima fase.

Coloro che, dopo avere concluso la prima fase si iscrivano alla seconda, sono in grado, in virtù dell’abbreviamento del corso consentito dalla disciplina vigente (nonché della possibilità di anticipare alla prima fase esami della seconda fase) di ottenere la seconda laurea magistrale in Finanza e Impresa in un arco temporale circoscritto a un solo ulteriore anno accademico (sinteticamente, potremmo definire le due fasi di studio come ‘percorso formativo 5+1’: in altri termini in sei anni accademici coordinati fra di loro lo studente che scelga il percorso di studi “Diritto e Finanza” è in grado di conseguire due lauree magistrali: in Giurisprudenza (5 anni) e in Finanza e Impresa (+ 1 anno).

Gli insegnamenti del percorso “Diritto e Finanza” possono essere così indicati:

Insegnamenti di ambito “giuridico” (totale n. 24 insegnamenti):

- 1) Diritto amministrativo I IUS/10
- 2) Diritto amministrativo II IUS/10
- 3) Diritto civile IUS/01
- 4) Diritto commerciale I IUS/04
- 5) Diritto commerciale II IUS/04
- 6) Diritto costituzionale IUS/08
- 7) Diritto dei mercati finanziari IUS/05
- 8) Diritto del lavoro IUS/07
- 9) Diritto dell'unione europea IUS/14
- 10) Diritto internazionale IUS/13
- 11) Diritto penale I IUS/17
- 12) Diritto penale II IUS/17
- 13) Diritto processuale civile I IUS/15
- 14) Diritto processuale civile II IUS/15
- 15) Diritto processuale penale IUS/16
- 16) Diritto romano IUS/18
- 17) Diritto tributario IUS/12
- 18) Filosofia del diritto IUS/20
- 19) Istituzioni di diritto privato I IUS/01
- 20) Istituzioni di diritto privato II IUS/01
- 21) Istituzioni di diritto pubblico IUS/09
- 22) Sistemi giuridici comparati IUS/02
- 23) Storia del diritto medievale e moderno IUS/19
- 24) Storia del diritto privato romano IUS/18

Insegnamenti di ambito “finanziario” (totale n. 13 insegnamenti):

- 25) Bilancio SECS-P/07
- 26) Corporate & Investment Banking SECS-P/11
- 27) Economia aziendale SECS-P/07
- 28) Economia degli intermediari finanziari SECS-P/11
- 29) Economia monetaria (classica) SECS-P/01
- 30) Economia politica SECS-P/01
- 31) Matematica finanziaria SECS-S/06
- 32) Matematica generale SECS-S/06
- 33) Modelli di Risk Management SECS-S/06
- 34) Modelli matematici per l'assicurazione e i fondi Pensione o Economia delle imprese di assicurazione e della previdenza SECS-S/06 o SECS-P/11
- 35) Principi contabili e informativa finanziaria SECS-P/07
- 36) Scienza delle finanze SECS-P/03
- 37) Statistica SECS-S/01

Gli insegnamenti 1-6, 8-24, 30 e 36 sono del Dipartimento di Giurisprudenza (totale n. 25).

Gli insegnamenti 7, 25-29, 31-35 e 37 sono del Dipartimento di Studi aziendali (totale n. 12).

Struttura del percorso “Diritto e finanza”

Il percorso è strutturato in due fasi consecutive:

- la *prima fase*
 - consiste nella Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza;
 - è costituita dagli insegnamenti 1-25, 27, 30, 32, 36, 37 (totale n. 30 insegnamenti);
- la *seconda fase*
 - è offerta dalla Laurea magistrale in Finanza e impresa;
 - è costituita dagli insegnamenti 26, 28, 29, 31, 33, 34, 35 (totale n. 7 insegnamenti).

ALLEGATO N° 11

Regolamento dei corsi inseriti nel programma “Studying Law at Roma Tre” e collegate convenzioni con Atenei extra-UE

Articolo 1

All'interno del corso di laurea magistrale LMG-01 possono essere attivati corsi opzionali da inserire all'interno del programma “Studying Law at Roma Tre”. Costituiscono requisiti essenziali di tali corsi l'essere impartiti interamente in lingua inglese, su materiali didattici sempre in lingua inglese. Anche la prova finale, scritta, orale o pratica, dovrà essere in lingua inglese.

Articolo 2

Al fine di consentire la acquisizione delle varie competenze, giuridiche, linguistiche ed espressive dei corsi, la frequenza è obbligatoria. E' consentito un massimo di un quarto (arrotondato per eccesso) di assenze.

Articolo 3

L'accesso ai corsi è a numero programmato. Al fine di consentire la piena fruizione della didattica e la partecipazione attiva al corso gli studenti immatricolati al corso di Laurea Magistrale LMG-01 possono raggiungere il massimo di 25. Non sono inclusi gli studenti Erasmus. In casi eccezionali, e nel rispetto del principio di parità di trattamento, il docente potrà ammettere un numero di studenti superiore ai 25.

Articolo 4

L'accesso ai corsi richiede una previa registrazione, nei termini fissati dai bandi pubblicizzati ogni semestre. A tutti gli studenti tempestivamente registrati verrà somministrato un test onde verificare le loro competenze (attive e passive) nella lingua inglese. Saranno esonerati dalla prova linguistica gli studenti madre-lingua e quelli che hanno già superato un esame di un corso del programma. Qualora vi siano più domande rispetto al numero di programmato si procederà secondo la seguente graduatoria: in primo luogo gli studenti esonerati, successivamente gli altri studenti in relazione alla valutazione conseguita nella prova linguistica.

Articolo 5

Gli studenti Erasmus sono tenuti alla registrazione nei termini fissati dai bandi pubblicizzati ogni semestre. Non viene somministrato loro un test linguistico, fermo restando che una adeguata conoscenza della lingua inglese sarà indispensabile per partecipare al corso e superare la prova finale.

Articolo 6

Il superamento di un corso inserito nel programma attribuisce, oltre ai corrispondenti CFU, anche, a richiesta dello studente, i CFU per la idoneità di Lingua giuridica.

Articolo 7

Collegati al Programma sono gli accordi di scambio con Atenei e Facoltà/Dipartimenti di Giurisprudenza stranieri che prevedono espressamente la possibilità per studenti del corso di Laurea Magistrale LMG-01 di frequentare corsi presso questi Atenei stranieri e l'inserimento di studenti di questi ultimi all'interno dei corsi del Programma. Ai fini della selezione degli studenti della LMG-01 che intendano recarsi presso questi Atenei convenzionati si applicheranno le regole specifiche, ed ulteriori, previste dagli accordi di collaborazione. In particolare per quanto riguarda il programma di Doppio Titolo e di semestre all'estero con la Nova Southeastern University si applicherà la convenzione con tale Ateneo.

Articolo 8

Il Consiglio di Dipartimento designa un direttore e un coordinatore del Programma.